



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"
Palagianò (TA)



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9018** del **30/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2023** con delibera n. 88*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 85** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 97** Moduli di orientamento formativo
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 160** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 184** Piano di formazione del personale docente
- 192** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Palagiano, cittadina di circa sedicimila abitanti è un centro prevalentemente agricolo, noto soprattutto per la produzione di agrumi e olio di qualità ai quali è stato riconosciuto il marchio europeo IGP. La tradizione agricola del territorio costituisce un naturale campo di studio e di stimolo all'approfondimento di tematiche legate all'economia locale. Una risorsa per la scuola è costituita dalla presenza di associazioni di volontariato con valenza socio-culturale (Pro Loco, Libera, Luce & Sale, Teatrarsi, Associazione musicale "Paisiello", Legambiente, Circolo Tennis, ...) con le quali nel precedente triennio i rapporti si sono consolidati grazie alla realizzazione di progetti comuni. Altra risorsa è l'apertura dei ragazzi e delle loro famiglie all'accoglienza e alla tolleranza per la presenza di giovani immigrati coinvolti in diverse attività di educazione interculturale. Molto utili sono anche le forme assistenziali promosse dall'Amministrazione Comunale in termini di: attività di doposcuola e fornitura di libri di testo per gli alunni provenienti da famiglie economicamente svantaggiate; assistenza agli alunni disabili attraverso le figure degli educatori; coinvolgimento degli studenti in progetti e attività extrascolastiche.

Vincoli

Attualmente a Palagiano si registra una realtà socio-economica in involuzione, segnata da una crisi del comparto agricolo (fonte primaria di reddito) e dell'ILVA. Le produzioni agrumicola e olearia, tipiche del territorio, non hanno infatti facile accesso sul mercato nazionale, sia per la globale instabilità economica, sia per la mancanza di cooperative e di aziende specializzate nella commercializzazione dei prodotti locali. Attualmente il tasso di disoccupazione registrato nel paese si assesta al 12,5 % . Negli ultimi anni, si sono registrati fenomeni di devianza sociale: microcriminalità giovanile, atti di delinquenza assurti alla cronaca, consumo di alcool in fasce di età sempre più basse, spaccio di droga e diffusione della tossicodipendenza. Mancano strutture ricreative e luoghi di aggregazione e si riscontrano nei giovani una sfiducia e una mancanza di motivazione che condizionano la loro progettazione del futuro. A eccezione dei punti di aggregazione costituiti dalle parrocchie e dalle associazioni sportive, i luoghi di ritrovo dei giovani del paese si riducono ai bar e alle sale da gioco.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

Situato in un paese ben servito da strade e mezzi di comunicazione, l'Istituto è facilmente raggiungibile, anche da docenti che non vivono in sede e provengono da regioni limitrofe. La scuola ha tre plessi allocati in luoghi facilmente accessibili perché poco distanti l'uno dall'altro. In tali plessi si è provveduto all'abbattimento delle barriere architettoniche con la realizzazione di scivoli per l'accesso a scuola dei disabili e la presenza di ascensori per accedere ai piani superiori. Le tre scuole sorgono in edifici con strutture architettoniche complessivamente adeguate che hanno usufruito degli interventi di pitturazione previsti dal progetto nazionale 'Scuole Belle'. Nella Primaria e nella Secondaria, si utilizzano strumenti informatici e multimediali (computer, LIM, schermi interattivi) ed è presente una buona dotazione di laboratori (linguistici, informatici, scientifici, musicali). Tutta la strumentazione disponibile è stata ottenuta grazie ai finanziamenti europei che costituiscono per la scuola la principale e unica opportunità di miglioramento. A tale dotazione laboratoriale si è aggiunto l'atelier creativo realizzato grazie ai fondi previsti dal PNSD. Inoltre dall'a.s. 2017/2018 per i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado è stata potenziata la connessione a internet grazie alla fibra ottica. Negli ultimi anni per il plesso di scuola dell'infanzia sono stati rinnovati molti arredi, acquistati nuovi giochi e alcune attrezzature digitali (LIM e pc) per creare spazi di apprendimento alternativi e innovativi.

Vincoli

Il vincolo maggiore è rappresentato dalla scarse risorse economiche della scuola, riferibili esclusivamente allo Stato e ai Fondi Europei. Molto limitate e pertanto poco significative risultano le altre fonti di finanziamento rappresentate dall'Ente Comunale, dalla Regione e dal contributo volontario delle famiglie. Finora non si è registrato alcun supporto finanziario ad opera di aziende ed Istituti bancari operanti sul territorio. Altro vincolo logistico è l'utilizzo condiviso della palestra della scuola secondaria di primo grado con l'altro I.C. del paese.

Popolazione scolastica

Opportunità

Tra la popolazione scolastica, accanto a una significativa percentuale di famiglie culturalmente



svantaggiate, si individua la presenza, soprattutto nella scuola Primaria, di genitori più sensibili alle problematiche scolastiche e disposti a collaborare con l'Istituzione per migliorare la sua performance. Negli ultimi anni è aumentata, infatti, la partecipazione delle famiglie a manifestazioni e incontri programmatici. A livello istituzionale, scuola ed Ente Locale, cooperano con associazioni locali e parrocchie affinché l'azione educativa compatta e sinergica sul territorio stimoli la crescita culturale e sociale del contesto.

Vincoli

Un'alta percentuale di alunni dell'Istituto proviene da famiglie i cui padri sono occupati nel settore agricolo, che costituisce la fonte primaria di reddito della popolazione. Tra i padri, sono presenti anche operai Ilva e un basso tasso di impiegati nel terziario. Le madri, per circa 50%, sono casalinghe mentre le lavoratrici sono per lo più occupate in agricoltura. Si conferma l'aumento del tasso di disoccupazione che va motivato dalla crisi che ha investito la produzione agrumicola e soprattutto l'Ilva. E' molto alta la percentuale di alunni che presentano lacune difficili da colmare, soprattutto per coloro che, alle difficoltà di studio e di impegno, sommano la mancanza di stimoli e supporti culturali in ambito familiare, tenendo conto anche della crisi affettiva che sta notevolmente diffondendosi tra le famiglie. Il numero di alunni con disabilità resta elevato e, molti di essi, presentano anche problematiche di carattere comportamentale. Molti ragazzi svantaggiati sono seguiti dai Servizi Sociali o provengono da Comunità di accoglienza e vivono la scuola con insofferenza. Le loro difficoltà di apprendimento spesso si traducono in comportamenti iperattivi e di disturbo e con frequenze irregolari.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" viene ufficialmente costituito in data 1 settembre 2012, con delibera regionale n.125 del 25 gennaio 2012 attuativa del "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche". Esso è sorto dall'aggregazione della scuola Secondaria di Primo grado "Papa Giovanni XXIII" al I Circolo didattico del territorio, comprendente la scuola Primaria "Giovanni XXIII" e quella dell'Infanzia "Don Bosco". L'Istituto, in quanto già Centro Territoriale Permanente (CTP), attualmente è punto di erogazione del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.). Infatti, nei locali della sede centrale, si svolgono, in orario pomeridiano, corsi che accolgono studenti della terza età e studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari, per la prima alfabetizzazione culturale. Dagli ultimi mesi dell'a.s. 2018/2019 il plesso di Scuola Secondaria di I Grado è stato chiuso in quanto oggetto di una progettazione di rifacimento totale, pertanto 11 delle 13 classi sono attualmente ospitate al secondo piano dell'I.I.S.S. "Sforza", sempre nel comune di Palagiano. L'intero piano è stato risistemato e adattato alle esigenze della



nostra utenza; tutte le aule sono dotate di nuovissimi monitor interattivi e notebook ad essi collegati, mentre l'impianto di fibra internet copre tutti gli ambienti del plesso. La disponibilità dell'Istituto ospitante ci ha consentito di adattare il plesso per renderlo funzionale alle nostre attività didattiche.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto, grazie ai finanziamenti FESR ottenuti nel corso degli anni, a cui in questo triennio si aggiungono i finanziamenti PNRR, è dotato di risorse infrastrutturali che consentono agli alunni e ai docenti di diversificare in maniera innovativa l'attività didattica. Il plesso di scuola Primaria dispone di un laboratorio scientifico e di una dotazione libraria cartacea abbastanza cospicua, dotata tra l'altro di pc con stampante. La stessa, grazie alla partecipazione alla proposta MIUR "Biblioteche innovative", è stata implementata con numerosi e-reader e con l'abbonamento alla piattaforma di prestito digitale MLOL. Tutte le aule sono dotate di LIM e per ogni classe vi è la disponibilità di un computer portatile e/o di tablet. La scuola Secondaria di I Grado, ospitata da sette anni presso il secondo piano dell'IISS "Bellisario-Sforza", non dispone più dei laboratori multimediale, scientifico e musicale come ambienti fisici, tuttavia tutta l'attrezzatura è stata trasferita nelle aule a disposizione dell'utenza. Le aule dispongono tutte di un monitor interattivo con annesso pc e modem, mentre una LIM carrellabile garantisce una postazione digitale mobile da utilizzare anche durante i numerosi eventi culturali e civici con cui la scuola arricchisce la sua offerta educativa. Spazio altamente innovativo è l'Atelier Creativo, ottenuto grazie a un finanziamento dell'Azione #7 del PNSD, che ha una dotazione strumentale del tutto "nuova" per la creazione e ideazione in 3D.

Risorse professionali

Un'altissima percentuale di docenti dell'Istituto Comprensivo ha un contratto a tempo indeterminato e questo costituisce senza dubbio un elemento di forza per l'Istituzione. E' aumentata la percentuale dei docenti che ha fatto registrare una stabilità superiore ai dieci anni assicurando esperienza didattica e continuità all'utenza. Un'opportunità per il progresso della performance dei diversi ordini di scuola è rappresentata proprio dalla stabilità del corpo docente, dalla sua esperienza e dalla disponibilità all'innovazione. Anche se il possesso di certificazioni europee è limitato a pochi docenti (6% certificazioni linguistiche e 13% ECDL), tutti gli insegnanti, nel corso degli anni, hanno ampliato le loro competenze frequentando corsi di formazione sulla didattica innovativa, sul disagio scolastico e l'inclusione, sui Bisogni Educativi Speciali, sull'utilizzo delle TIC come supporto alla didattica. A partire dall'anno scolastico 2015/2016, dopo esperienze di reggenza caratterizzate da difficoltà organizzative e amministrative la scuola può contare sulla presenza di un Dirigente titolare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC85500L
Indirizzo	VIALE STAZIONE 29 PALAGIANO 74019 PALAGIANO
Telefono	0998884086
Email	TAIC85500L@istruzione.it
Pec	taic85500l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovanni23palagiano.edu.it

Plessi

DON BOSCO/A (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA85501D
Indirizzo	VIA MAZZINI - 74019 PALAGIANO
Edifici	Via MAZZINI snc - 74019 PALAGIANO TA

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAEE85501P
Indirizzo	VIALE STAZIONE 29 PALAGIANO 74019 PALAGIANO



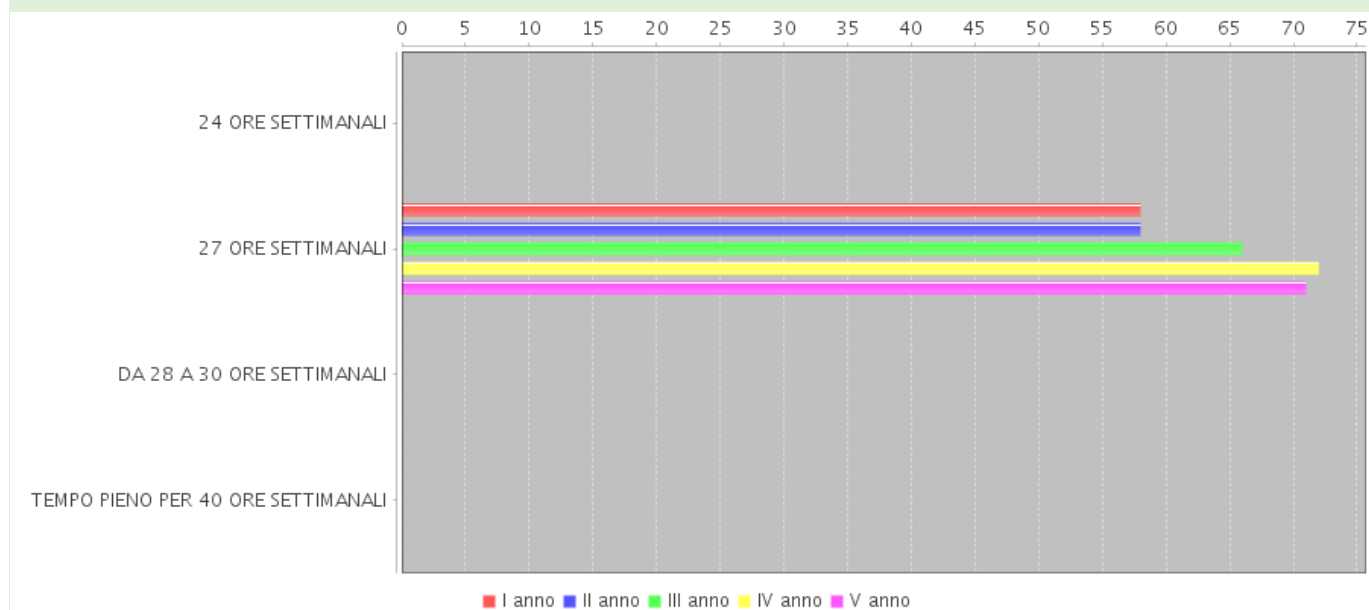
Edifici

• Viale STAZIONE 29 - 74019 PALAGIANO TA

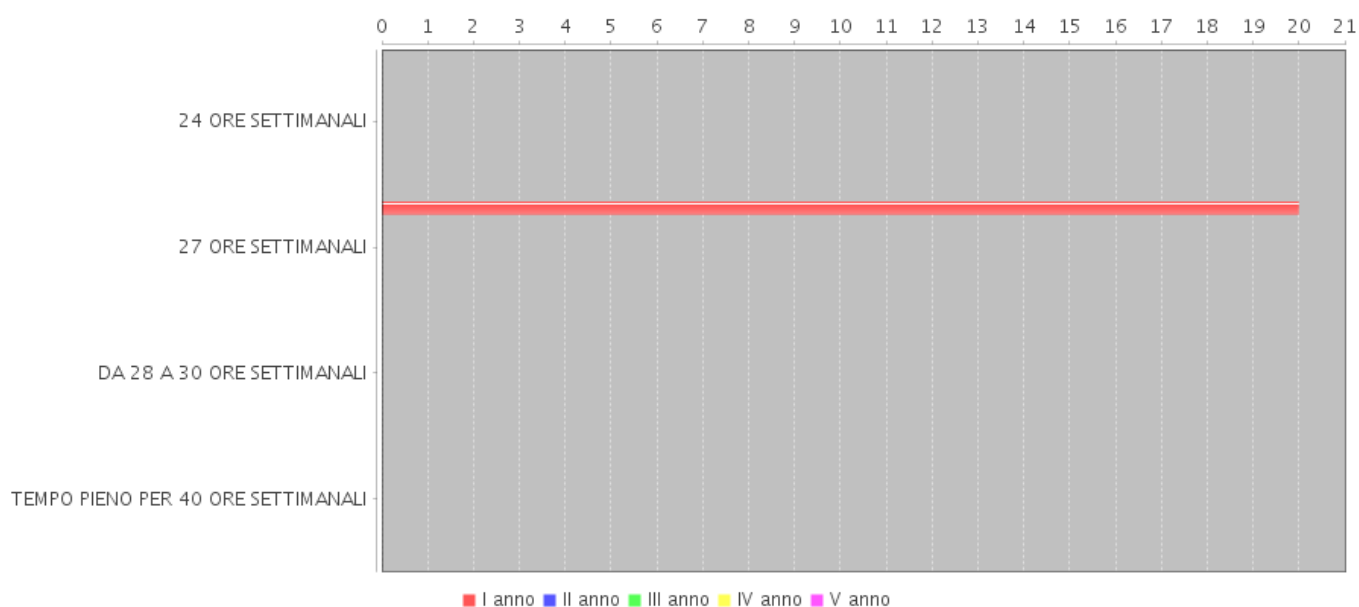
Numero Classi 20

Totale Alunni 325

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



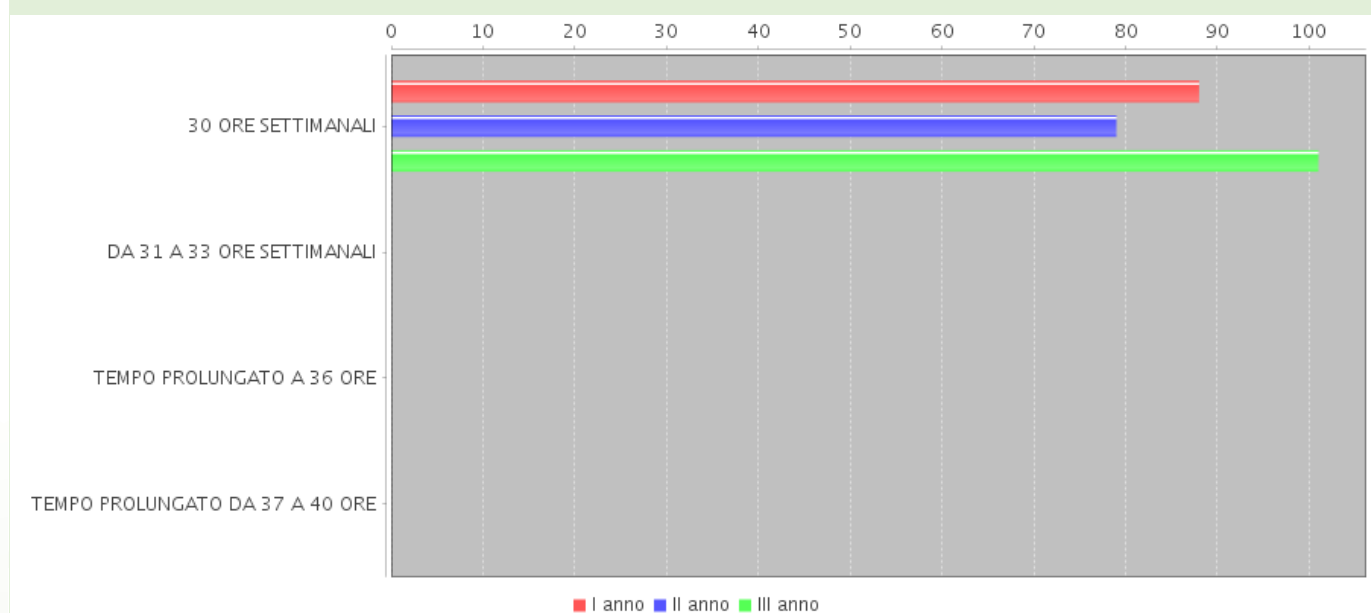
GIOVANNI VIGESIMO TERZO (PLESSO)



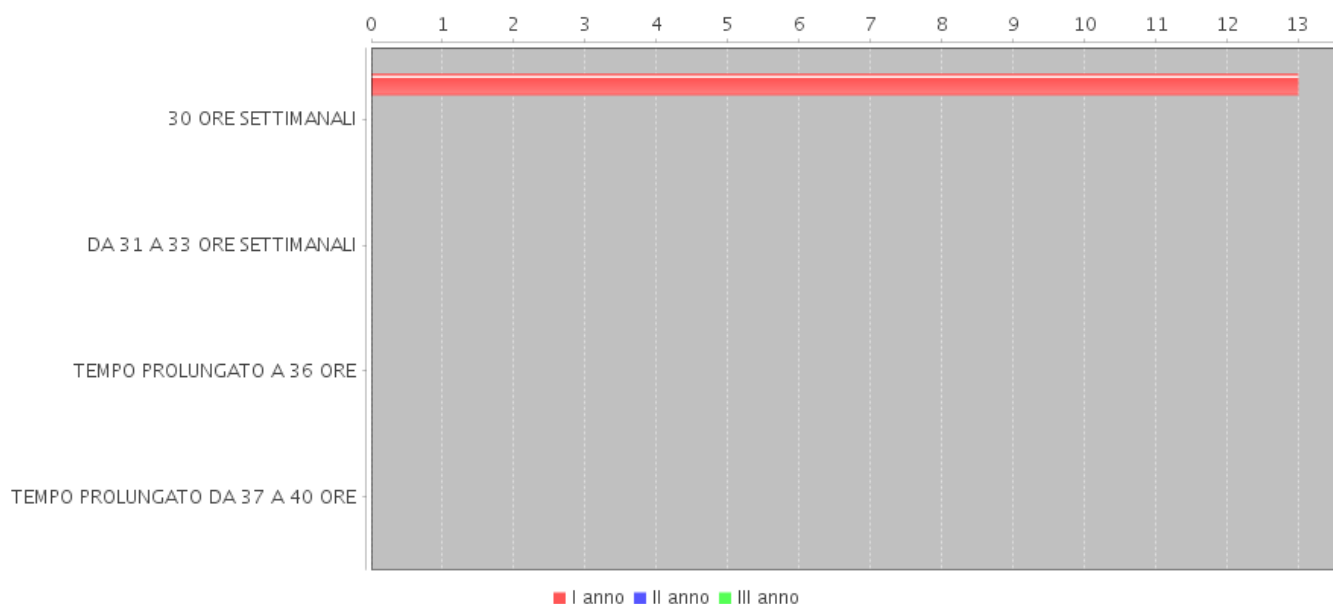
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM85501N
Indirizzo	C.SO LENNE 138 - 74019 PALAGIANO
Edifici	• Corso LENNE 138 - 74019 PALAGIANO TA

Numero Classi	13
Totale Alunni	268

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" viene ufficialmente costituito in data 1 settembre 2012, con delibera regionale n.125 del 25 gennaio 2012 attuativa del "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche".

Esso è sorto dall'aggregazione della scuola Secondaria di Primo grado "Papa Giovanni XXIII" al I Circolo didattico del territorio, comprendente la scuola Primaria "Giovanni XXIII" e quella dell'Infanzia "Don Bosco".

L'Istituto, in quanto già Centro Territoriale Permanente (CTP), attualmente è punto di erogazione del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.). Infatti, nei locali della sede centrale, si svolgono, in orario pomeridiano, corsi che accolgono studenti della terza età e studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari, per la prima alfabetizzazione culturale.

Dagli ultimi mesi dell'a.s. 2018/2019 il plesso di Scuola Secondaria di I Grado è stato chiuso in quanto oggetto di una progettazione di rifacimento totale, pertanto 11 delle 13 classi sono attualmente ospitate al secondo piano dell'I.I.S.S. "Sforza", sempre nel comune di Palagianò. Le restanti due classi sono ubicate presso la sede centrale di viale Stazione, n. 29.

L'intero piano dell'I.I.S.S. "Sforza" è stato risistemato e adattato alle esigenze della nostra utenza, tutte le aule sono dotate di nuovissimi monitor interattivi e notebook ad essi collegati, mentre una



rete WI-FI autonoma consente l'accesso internet a tutti i dispositivi scolastici.. La disponibilità dell'Istituto ospitante ci ha consentito di adattare il plesso per renderlo funzionale alle nostre attività didattiche.

Dall'anno scolastico 2023/2024 nella Scuola secondaria è stato attivato l'indirizzo musicale, per gli alunni di prima e seconda classe. In stretta continuità con l'antica tradizione bandistica della cittadina, sono stati attivati i percorsi di flauto traverso, percussioni, sassofono e clarinetto. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante del monte ore annuale personalizzato degli allievi e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Musica	2
	Scienze	1
	Atelier Creativo	1
	Aula immersiva	1
	Aula verde - dehor	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Monitor e PC presenti in aule	32

Approfondimento

L'Istituto, grazie ai finanziamenti FESR ottenuti nel corso degli anni, è dotato di risorse infrastrutturali che consentono agli alunni e ai docenti di diversificare in maniera innovativa l'attività didattica. Dall'anno scolastico 2022/2023 si sono aggiunti i finanziamenti del PNRR, grazie ai quali l'Istituto sta attrezzando nuovi spazi laboratoriali innovativi.

Il plesso di scuola Primaria dispone di un laboratorio scientifico e di una dotazione libraria cartacea abbastanza cospicua. In seguito al periodo pandemico, sono emerse nuove esigenze che hanno indotto a dismettere il laboratorio informatico a favore di nuove attrezzature che hanno in parte



sostituito quelle più datate. Tutte le aule sono dotate di LIM/ monitor interattivi e per ogni classe vi è la disponibilità di un computer portatile e/o di tablet.

La partecipazione all'Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" ha permesso l'allestimento nel cortile della Scuola primaria della cosiddetta "Aula verde", ossia di un dehor esterno, costituito da tavoli tondi e sedute in legno, fiorire delimitanti l'aria green, a disposizione di tutti gli alunni dell'istituto. Nella medesima sede sarà allestita l'aula immersiva, che proporrà un nuovo modo di fare didattica basato sullo sfruttamento del potenziale formativo della realtà virtuale e aumentata,

Nella scuola Secondaria, in seguito allo spostamento di sede, non è stato possibile garantire lo spazio fisico dei laboratori, pertanto tutta la strumentazione informatica e scientifica è stata distribuita nelle aule e, questa nuova allocazione, si è trasformato in un punto di forza in quanto ha ulteriormente incentivato la didattica laboratoriale. Tutte le aule dispongono di monitor interattivi in classe, acquistati con i finanziamenti dell'Azione PNSD (Ambienti Digitali Innovativi). Essi, tra l'altro, sopperiscono egregiamente alle attività di listening e reading attinenti all'insegnamento delle lingue straniere. Nell'anno in corso, in seguito all'attivazione del corso musicale, è stato riallestito il laboratorio musicale nell'ex aula covid.

Spazio altamente innovativo è l'Atelier Creativo, ottenuto grazie a un finanziamento dell'Azione "#7 del PNSD", che ha una dotazione strumentale del tutto "nuova" per la creazione e ideazione in 3D. L'atelier, per mancanza di strutture adeguate, è stato allocato al primo piano dell'edificio scolastico della scuola primaria.

Anche il plesso della Scuola dell'Infanzia nell'anno scolastico 2023/2024 vedrà la creazione e l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi rispettosi delle peculiarità educative dell'utenza, grazie alla partecipazione all'avviso pubblico n.. 38007 del 27 maggio 2022 - "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia".

Tutti i moduli degli ultimi progetti PON-POC, "Una scuola senza muri" e "Ideario", e tutte le azioni educative e formative del PNRR sono completati da un cestino-mensa che tutti i corsisti consumano prima dell'avvio dell'attività didattica vera e propria.

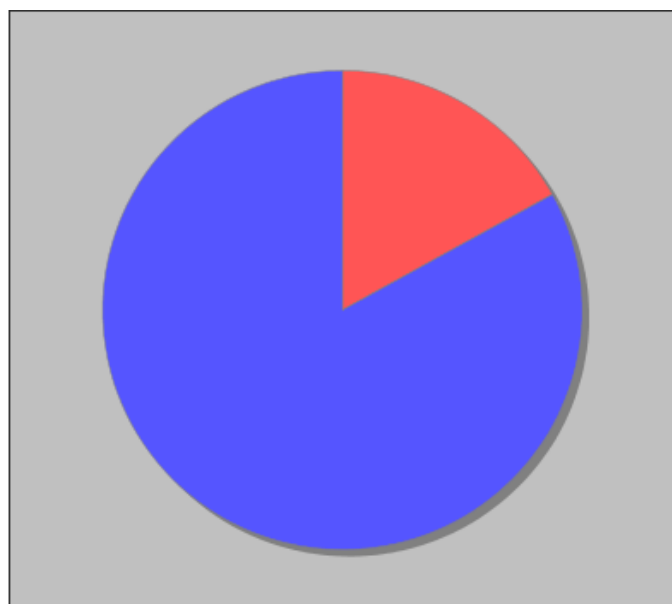


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	20

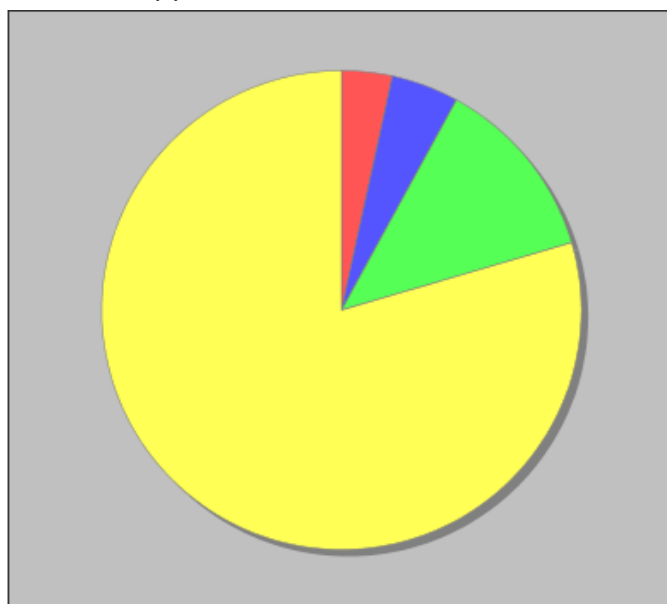
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 4
- Da 4 a 5 anni – 11
- Piu' di 5 anni – 70

Approfondimento

Un'altissima percentuale di docenti dell'Istituto Comprensivo ha un contratto a tempo indeterminato e questo costituisce senza dubbio un elemento di forza per l'Istituzione. E' aumentata la percentuale dei docenti che ha fatto registrare una stabilità superiore ai dieci anni assicurando esperienza didattica e continuità all'utenza. Un'opportunità per il progresso della performance dei diversi ordini di scuola è rappresentata proprio dalla stabilità del corpo docente, dalla sua esperienza e dalla



disponibilità all'innovazione. Anche se il possesso di certificazioni europee è limitato a pochi docenti (6% certificazioni linguistiche e 13% ECDL), tutti gli insegnanti, nel corso degli anni, hanno ampliato le loro competenze frequentando corsi di formazione sulla didattica innovativa, sul disagio scolastico e l'inclusione, sui Bisogni Educativi Speciali, sull'utilizzo delle TIC come supporto alla didattica.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, dopo esperienze di reggenza caratterizzate da difficoltà organizzative e amministrative la scuola può contare sulla presenza di un Dirigente titolare.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a predisporre il Rapporto di Autovalutazione (RAV) che è presente nel portale "Scuola in chiaro" nella sezione riservata alla nostra scuola.

Il RAV trova il suo fondamento nel Sistema di Valutazione Nazionale (SNV), che è la risorsa strategica attraverso cui la scuola controlla gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa e si impegna nel miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione è stato elaborato partendo dall'analisi di indicatori messi a disposizione del Collegio dei Docenti che ha avviato un profondo processo di riflessione per individuare i punti di forza e di debolezza del nostro Istituto.

Dopo la riflessione, attenta e ponderata, nel RAV sono state fissate le seguenti due priorità che la scuola si prefigge di raggiungere:

1. ,Miglioramento dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali.
2. Miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti nei successivi percorsi di studio sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado.

Da queste criticità scaturisce la necessità di interventi di miglioramento enucleati nel Piano di Miglioramento (PDM), altro documento fondamentale per l'Istituto.

Il Piano di Miglioramento è un percorso progettuale che declina gli obiettivi del RAV in vere e proprie azioni, da realizzare annualmente, al fine di perseguire, nell'arco di un triennio, l'obiettivo dell'innalzamento del livello di istruzione degli alunni nonché del loro successo formativo, secondo quanto sancito dalla Legge 107/2015 che la scuola ha condiviso e fatto propria.

RAV e PdM trovano il loro naturale completamento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che "... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (art. 1, comma



14 Legge 107/15)

Il PTOF diventa il documento rappresentativo di ciò che la scuola offre a tutti gli stakeholders, sulla base delle pregresse esperienze educative, delle buone pratiche messe in campo, delle competenze e delle risorse professionali di cui dispone, ponendo al centro del proprio agire il successo formativo di ciascun alunno.

Per realizzare tutto questo in un contesto definito, è necessario che l'Istituto elabori una propria visione e missione (vision/mission) rispetto al territorio in cui è collocato.

La mission è "lo scopo" della scuola, interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Tenuto conto dell'ambiente in cui l'Istituto opera, la mission è "porre la centralità dell'alunno come cardine di tutte le scelte strategiche della scuola per rendere ciascun discente: lettore critico della realtà, cittadino consapevole della propria individualità, protagonista delle proprie scelte." Pertanto, tutte le azioni della scuola mirano a:

- superare la visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione e sinergia
- sviluppare interventi didattici che privilegino metodologie attive, laboratoriali e cooperative
- progettare percorsi didattici centrati su apprendimenti significativi, strutturati in unità di apprendimento finalizzate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali
- potenziare le attività di inclusione per valorizzare le differenze, favorire l'incontro tra culture diverse, progettare iniziative e personalizzare gli interventi educativi e formativi a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita
- implementare attività di continuità in termini di raccordo tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e secondo grado al fine di garantire un organico e completo percorso di orientamento in entrata e in uscita.
- favorire l'interazione positiva, collaborativa e costruttiva tra studenti, operatori scolastici, famiglie, Enti e Associazioni operanti sul territorio
- accogliere e rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, favorendo autentiche relazioni sociali.

La vision rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere, la meta verso cui la scuola s'intende muovere o meglio la proiezione relativa a ciò che l'Istituto dovrebbe essere nel



presente e in futuro.

Nello specifico la nostra scuola diventa "laboratorio permanente di ricerca per favorire la comprensione della realtà e l'educazione alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, il successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Una scuola che:

- promuova lo star bene a scuola, la cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità
- potenzi l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni sviluppando le potenzialità di ciascuno e la valorizzazione delle diverse abilità
- individualizzi e personalizzi le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito
- migliori i livelli di tutti gli alunni nelle competenze chiave e di cittadinanza, trasversali alle discipline, prediligendo approcci tesi allo sviluppo delle capacità di comprensione della situazione e ricerca di possibili piste risolutive per stimolare la riflessione degli allievi su quanto posto in essere e sull'abilità di autovalutazione
- sviluppi competenze di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà e prevenga discriminazioni di genere mediante attività rivolte all'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla diversità
- sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi
- coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per la realizzazione di una realtà accogliente e inclusiva nell'ottica della diversità.

Priorità e traguardi

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

- Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Miglioramento dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Rendere sistematica la personalizzazione delle progettazioni e monitorare gli esiti degli alunni negli apprendimenti.



- Potenziare l'uso della strumentazione tecnologica a supporto della didattica.
- Incrementare e migliorare gli interventi per la continuità educativa tra le classi degli anni-ponte dell'Istituto.
- Incrementare momenti di formazione sull'inclusione, sulla personalizzazione degli interventi educativi e sulle strategie e metodologie didattiche.

Obiettivi formativi prioritari

Il nostro Istituto, nel delineare un progetto educativo rispondente alla mission e alla vision e, soprattutto, ai bisogni della sua utenza e della realtà territoriale, non può non prescindere dai principi della Costituzione italiana e dalle Indicazioni Ministeriali che sono un "testo aperto" a cui ogni scuola, pur nella sua autonomia, deve attenersi, perché sia garantita l'unitarietà del sistema scolastico italiano. Tali riferimenti normativi sono stati arricchiti dalle ultime disposizioni legislative, contenute nella Legge 107/2015 e condivise dal Sistema di Valutazione Nazionale (SNV). La legge 107/2015, contestualizzando il principio inviolabile del diritto all'istruzione sancito nella Costituzione italiana, permette ad ogni scuola di calibrare la propria offerta formativa alla specificità territoriale e sociale in cui opera, senza perdere di vista il profilo culturale che lo studente deve acquisire al termine del suo percorso di studio. In particolare il comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/15 elenca gli obiettivi formativi fissati a livello nazionale dai quali è compito dell'Istituto estrapolare quelli che ritiene prioritari da raggiungere. In questa cornice legislativa, culturale e valoriale la scuola ha operato le sue scelte avendo come finalità prevalente quella di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti attraverso:

- il rispetto dei tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno
- la rimozione delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.

• OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA :

1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Piano di miglioramento

STUDENTI COMPETENTI

Descrizione Percorso. Gli interventi che saranno realizzati, supportati dall'utilizzo di nuove tecnologie e di metodologie di didattica innovativa, favoriranno l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze disciplinari degli alunni. La progettazione personalizzata e l'attivazione di un supporto motivazionale contribuirà a creare un ambiente di apprendimento stimolante per i ragazzi che predilige il "fare laboratoriale" ad un modello trasmissivo di scuola. Le azioni formative permetteranno ai docenti di realizzare con più efficacia percorsi formativi per il recupero e il consolidamento delle competenze disciplinari negli alunni in difficoltà, nonché percorsi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "

Obiettivo:" Rendere sistematica la personalizzazione delle progettazioni e monitorare gli esiti degli alunni negli apprendimenti."



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici] Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Miglioramento dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO "

Obiettivo:" Incrementare e migliorare gli interventi per la continuità educativa tra le classi degli anni-ponte dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici] Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Miglioramento dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE "Obiettivo:" Incrementare momenti di formazione sull'inclusione, sulla personalizzazione degli interventi educativi e sulle strategie e metodologie didattiche."

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici] Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Miglioramento dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Consolidamento e incremento delle competenze degli alunni
- Riduzione dello scollamento negli esiti tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
- Utilizzo sistematico di progettazioni personalizzate





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Studenti competenti

Gli interventi che saranno realizzati, supportati dall'utilizzo di nuove tecnologie e di metodologie di didattica innovativa, favoriranno l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze disciplinari degli alunni. La progettazione personalizzata e l'attivazione di un supporto motivazionale contribuirà a creare un ambiente di apprendimento stimolante per i ragazzi che prediliga il "fare laboratoriale" ad un modello trasmissivo di scuola. Le azioni formative permetteranno ai docenti di realizzare con più efficacia percorsi formativi per il recupero e il consolidamento delle competenze disciplinari negli alunni in difficoltà, nonché percorsi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze. La produzione e la somministrazione di prove di verifica comuni in italiano, matematica e lingue straniere e la successiva comparazione degli esiti per classi parallele permetteranno di individuare i punti deboli e i punti di forza disciplinari presenti all'interno delle classi, nonché le variazioni fra le classi che costituiranno un importante punto di riferimento per le progettazioni personalizzate e la eventuale realizzazione di attività a classi aperte, con conseguente miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere sistematica la personalizzazione delle progettazioni e monitorare gli esiti



degli alunni negli apprendimenti.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare e migliorare gli interventi per la continuità educativa tra le classi degli anni-ponte dell'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare momenti di formazione sull'inclusione, sulla personalizzazione degli interventi educativi e sulle strategie e metodologie didattiche.

Attività prevista nel percorso: Personalizzazione degli apprendimenti

Descrizione dell'attività

La partecipazione dell'Istituto alle azioni relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) permette di continuare a consolidare e rafforzare percorsi educativi e didattici già intrapresi e finalizzati alla personalizzazione degli apprendimenti. Le attività progettuali puntano a contrastare il rischio di abbandono scolastico e a promuovere lo sviluppo di competenze di base in italiano, matematica e inglese negli studenti fragili e a rischio di fragilità, attraverso percorsi di mentoring e orientamento, erogati in prosecuzione dell'orario scolastico. Ogni percorso progettuale sarà realizzato attraverso piccoli gruppi, in azioni di accompagnamento tese alla riconquista delle capacità attentive, di consapevolezza e di responsabilità. Il piano prevede un intervento formativo anche sulle famiglie.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente
Risultati attesi	- Consolidamento e incremento delle competenze di base di italiano, matematica e inglese - Utilizzo sistematico di progettazioni personalizzate

Attività prevista nel percorso: Sportello d'ascolto

Descrizione dell'attività	Con la realizzazione delle azioni relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) vi sarà l'attivazione di un servizio socio-pedagogico per le famiglie degli alunni destinatari del progetto. Lo sportello d'ascolto prevede azioni di rinforzo della motivazione al fine di stimolare comportamenti proattivi, tesi al superamento di abitudini negative con particolare cura alla delle dimensioni affettiva, cognitiva e relazionale dell'allievo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente
Risultati attesi	- Promozione del benessere psico-fisico degli alunni - Incremento della motivazione allo studio e della fiducia in se stessi - Prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico - Riadatta positiva nel rapporto scuola-famiglia

● **Percorso n° 2: Docenti in sintonia**

Le azioni previste comportano un'innovazione nei rapporti tra i docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto con conseguente miglioramento della progettazione in verticale attraverso la costruzione condivisa del curriculum di cittadinanza attiva. Sarà attivato uno specifico corso formativo sulle TIC per favorire un incremento dell'uso dei laboratori in dotazione della scuola con conseguente trasformazione del modello trasmissivo di fare scuola e un maggiore coinvolgimento degli alunni BES. Per gli alunni, utilizzare le TIC durante le lezioni, lavorare in piccoli gruppi è senz'altro più gratificante della lezione tradizionale in aula. Il percorso mira a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati al percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziare l'uso della strumentazione tecnologica a supporto della didattica.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare e migliorare gli interventi per la continuità educativa tra le classi degli anni-ponte dell'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare momenti di formazione sull'inclusione, sulla personalizzazione degli interventi educativi e sulle strategie e metodologie didattiche.

Attività prevista nel percorso: Docenti in formazione

Descrizione dell'attività

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 sono stati avviati percorsi di formazione che porteranno i docenti a sperimentare nuove frontiere educative, tutte ugualmente protese a scoprire scenari didattici motivanti e coinvolgenti, che rafforzeranno la qualità dell'insegnamento verticale e per segmenti paralleli. Il percorso di formazione "Educability- Leader in me" è una proposta formativa rivolta ai docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria, ma anche ai genitori, per l'apprendimento e l'insegnamento delle life skills, ossia delle competenze non cognitive che accompagnano ogni azione di apprendimento e che permettono la gestione delle emozioni e delle relazioni della classe. Quindi ha lo scopo di affrontare l'istruzione con un approccio olistico, fornendo agli educatori pratiche e strumenti efficaci per:

- insegnare leadership agli studenti, attraverso i principi lead myself e lead others
- creare un ambiente scolastico



favorevole e motivante

- guidare nello studio

Questo

progetto trae ispirazione dalla Franklin Covey Education Italy, uno dei fornitori più importanti ed affidabili in materia di programmi di leadership educativa e di processi di trasformazione. La proposta formativa coinvolge gli insegnanti, attraverso la partecipazione alla formazione "7 habits": gestione dello stress, sviluppo dell'empatia, promozione di proattività e positività, lavoro collaborativo, capacità di prendere decisioni, pensiero critico e creativo, perseveranza e impegno di proattività e positività, lavoro collaborativo, capacità di prendere decisioni, formazione.

Le 7 habits non fanno altro che fare proprie le già note "Soft skills", le competenze non cognitive, presenti nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'adesione al Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in istruzione - Formazione sulle competenze di base., promosso dall'Indire (Progetto 10.2.7.A4 -FSEPON INDIRE 2021) è finalizzato al potenziamento delle competenze chiave degli studenti, con particolare riguardo alle competenze di base (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica), ritenute indispensabili per assicurare a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale e per esercitare la piena cittadinanza. Per ridurre il divario relativo alle competenze alfabetiche e numeriche, il progetto prevede la realizzazione di un'attività di formazione a accompagnamento dei docenti di italiano, matematica e inglese delle Scuole del Primo Ciclo, volta a promuovere processi di miglioramento della pratica didattica che tengano conto delle difficoltà di apprendimento degli alunni e che siano capaci di motivarli ponendoli al centro del processo di insegnamento apprendimento. Con il Progetto " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il



personale scolastico" l'Istituto ha dato il via al " Piano Scuola animatore digitale" nell'ambito delle azioni del PNRR Linea di investimento 2.1 . Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e i collaboratori del Dirigente

Risultati attesi

- Ricaduta curriculare sugli studenti

Attività prevista nel percorso: Formazione digitale

Descrizione dell'attività

Nel biennio 2022-2024 una parte dei docenti dell'Istituto, selezionato tra il personale della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria, dando seguito alle



azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), partecipa alla formazione 'Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali' - Linea di investimento 2.1 'Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico' - Missione 4 - Componente 1 del PNRR. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in azioni di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate. Le soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, sperimentate con gli studenti, permetteranno di consolidare e potenziare le competenze di base e trasversali degli studenti. I docenti formati si faranno carico della disseminazione delle competenze apprese presso tutto il personale scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e l'animatore digitale

Risultati attesi

- Innovazione didattica - Miglioramento degli apprendimenti degli alunni con il supporto delle TIC



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", sulla base della mission e vision e degli obiettivi formativi progettati, esplicita la propria identità attraverso una progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e metodologica, coerente con i bisogni educativi degli alunni e con la realtà territoriale nella quale la scuola è chiamata ad operare, utilizzando le risorse umane e finanziarie di cui essa dispone. Le scelte strategiche, gli strumenti e le metodologie didattiche adottate nella scuola permettono di contestualizzare gli obiettivi e le finalità educative dell'Istituto e concorrono, in modo sempre più significativo, al successo dell'offerta formativa.

Affinchè tutto ciò possa concretizzarsi, gli aspetti che caratterizzano l'organizzazione e la pratica didattica sono:

- la valorizzazione delle risorse umane e l'implementazione delle azioni di collaborazione con gli Enti, le agenzie e le associazioni di carattere formativo a livello territoriale, al fine di sviluppare il valore aggiunto dell'Istituzione scolastica quale promotrice della cultura e dei saperi
- la promozione della cultura della autovalutazione finalizzata al miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio
- la promozione dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico
- la promozione dell'apprendimento permanente mediante la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, anche attraverso l'attivazione di reti di collaborazione con le realtà locali
- la valorizzazione dei differenti stili di apprendimento degli alunni nell'ottica dello



- sviluppo di un sapere unitario e di un metodo di studio efficace e riflessivo
- la promozione della partecipazione a gare, concorsi, competizioni
 - la partecipazione agli avvisi del Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020
 - l’incremento delle capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell’utenza, anche nei confronti degli altri operatori scolastici
 - la partecipazione alle azioni del PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Identificativo progetto: M4C1I1.4-2022-981-P-18498 e Azione 1 – Next Generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi
 - l’attivazione di nuovi percorsi di orientamento scolastico, in attuazione del DM 328/2022 - Linee guide per l’Orientamento.
 - azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative, in attuazione del DM 184/2023 - Linee guida per le discipline STEM

Il Collegio dei Docenti, pertanto, consapevole della centralità dell’alunno, si impegna nella sperimentazione di nuove metodologie e si orienta verso forme di apprendimento cooperativo, che affianchino o siano di supporto alla lezione frontale.

Infatti, le strategie cooperative adottate (cooperative learning, role playing, peer tutoring, peer to peer), insieme a quelle tradizionali, oltre a contestualizzare gli apprendimenti scolastici e facilitare l’acquisizione delle competenze, consentono agli alunni di diventare protagonisti responsabili e consapevoli del loro processo formativo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L’Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII”, a livello collegiale, ha condiviso la necessità di avviare processi e pratiche didattiche innovative che possano incoraggiare gli alunni a effettuare



esperienze “nuove” in cui loro stessi siano promotori di situazioni di apprendimento positive. Ciò comporta un decisivo miglioramento dell’atteggiamento complessivo dello studente rispetto all’apprendimento e allo studio, in quanto ne aumenta l’autostima, la percezione della propria efficacia e la gratificazione personale. Sono i docenti in prima linea a mettere in atto metodologie che possano portare a una innovazione nella didattica, scegliendo tra una varietà di pratiche e iniziative che propendono per la risoluzione di problemi concreti e favoriscono un atteggiamento di curiosità negli studenti. La scelta delle pratiche didattiche da realizzare è pienamente condivisa a livello di interclasse e/o consiglio di classe e, spesso, risponde anche ai diversi “stimoli” che a livello ministeriale o regionale vengono proposti alle istituzioni scolastiche. Per il prossimo triennio l’impegno innovativo è relativo a:

- l' utilizzo di piattaforme e-learning, con specifico riferimento a Gsuite e Argo, che prevedono l’uso di strumenti e di risorse digitali che favoriscono la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- l'attivazione di percorsi di orientamento scolastico e formazione che aiutino gli studenti a effettuare scelte consapevoli e ponderate, con particolare attenzione alle classi terze, nelle quali si cureranno soprattutto i legami con le scuole secondarie di secondo grado. La piattaforma UNICA, permette di condividere e socializzare i percorsi di orientamento con le famiglie
- l' attivazione di percorsi specifici per le discipline STEM all'interno delle azioni del PNRR
- la partecipazione a specifici percorsi di innovazione, con particolare riferimento all’adesione nell'a. s. 2023/2024 alla rete di scuole pugliesi che hanno aderito alla rete Educability per la sperimentazione della metodologia delle soft skills del metodo Franklin Covey

La chiarezza e la linearità delle finalità e delle motivazione dei percorsi attivati e da attivare favorisce la piena consapevolezza degli obiettivi che si intende perseguire e della capacità di poterli perseguire, anche attraverso l’uso critico degli strumenti usati, con particolare riferimento a quelli digitali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L’Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” è stato impegnato in diverse iniziative formative e di



sperimentazione in classe inerenti alla didattica per competenze e all'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione. Fondamentale è stato il lavoro svolto sia nell'ambito del percorso sui processi cognitivi svolto grazie al supporto del prof. Carlo Petracca, sia lo studio approfondito e supportato dall'USR nell'ambito delle recenti innovazioni sulla valutazione introdotte dal D.Lgs. 62/2017 e successive circolari MIUR. Pertanto, data la notevole valenza dei contenuti, le attività già avviate saranno ulteriormente sviluppate.

Altro obiettivo che l'Istituto si prefigge di portare a termine è la stesura e messa in campo di un curriculum verticale trasversale sulle competenze di cittadinanza attiva. Il lavoro sarà sviluppato in due fasi strettamente correlate: da un lato lo studio approfondito delle competenze chiave così come rielaborate dalla Raccomandazione Europea del 22/05/2018, dall'altro la revisione del curriculum verticale di Istituto con particolare riferimento alla riorganizzazione dello stesso in una prospettiva integrata, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, tenendo conto delle specifiche competenze trasversali di cittadinanza attiva.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

E' impegno continuo e costante dell'Istituto partecipare a tutti gli avvisi previsti nell'ambito delle azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) o dei PON – FESR - 2014/2020 al fine di dotare la scuola di una soddisfacente strumentazione tecnologica, che faccia sì che le pratiche metodologiche innovative possano essere consolidate nella prassi quotidiana del processo di insegnamento/apprendimento. Infatti, nell'ambito degli spazi e delle infrastrutture, l'Istituto ha già programmato tre significative azioni che andranno potenziate e/o realizzate:

- Atelier Creativo (PNSD – Azione #7 già finanziata e realizzata) ambiente ad alta flessibilità per sviluppare il pensiero divergente e computazionale, attraverso l'utilizzo di nuove strumentazioni (stampante e scanner 3D, kit interattivi, document camera, simulatori e kit di robotica).
- Biblioteca Scolastica Innovativa (PNSD – Azione #24 già finanziata e realizzata), riqualificazione dello spazio attualmente assegnato alla biblioteca scolastica, per renderlo un ambiente accogliente e versatile che coniughi la dotazione libraria cartacea con quella digitale attraverso le potenzialità degli strumenti web e digitali



(e-book, eReader, storytelling...).

- “DigiSpace” (PNSD – Azione #7 finanziata e da realizzare) ambiente strutturato in maniera flessibile, simile a un’agorà, che permetterà di sfruttare le potenzialità offerte delle tecnologie digitali (kit di videoproiezione interattiva 3D, un sistema audio e pc, kit di storytelling, sistemi di videomaking, document camera e penne 3D) un ambiente interattivo che lascia spazio alla creatività e all’apprendimento collaborativo e in movimento.
- EDUGREEN
- AULA IMMERSIVA



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SCUOLA IMMERSIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

IL PROGETTO VUOLE CHE LE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE DEBBANO FOCALIZZARSI SULL'EMPATIA, SUL FAR SENTIRE GLI STUDENTI PARTECIPARE DI UN PROGETTO EDUCATIVO CONDIVISO. PER FARE QUESTO E' NECESSARIO SVILUPPARE LEZIONI COINVOLGENTI, DARE PIU' SPAZIO AL TEAM BUILDING, AFFIANCARE LE LEZIONI FRONTALI A SPAZI DI CONFRONTO E COLLABORAZIONE AGEVOLATI DALLA CREAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI. NEL PROGETTO PENSATO PER INNOVARE L'IC COMPRENSIVO GIOVANNI XXII L'INNOVAZIONE RIGUARDEREBBE 17 AULE COME PREVISTO DAL TARGET, MIGLIORANDOLE E DOTANDOLE DI SUPPORTI TECNOLOGICI HARDWARE E SOFTWARE AL FINE DI FAVORIRE L'USO DI STRUMENTI PEDAGOGICI E TECNOLOGICI NUOVI E INTRODUCENDO COSI' IN AMBITO SCOLASTICO E QUINDI NEGLI INSEGNAMENTI DISCIPLINARI, SPAZI EDUCATIVI VIRTUALI PER L' APPRENDIMENTO. TALI STRUMENTI FAREBBERO DA STIMOLO E SUPPORTO, APPORTEREBBERO MOTIVAZIONE E MIGLIOREREBBERO LA QUALITA' DELL'APPRENDIMENTO ANCHE GRAZIE ALL'ASPETTO COLLABORATIVO E AL LEARNING BY DOING POSTO IN ESSERE. L'OBIETTIVO PROGETTUALE MIRA QUINDI ALLA COSTRUZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

DIDATTICA IMMERSIVA PER APPRENDERE E PERSONALIZZARE IL PERCORSO DIDATTICO, ANCHE GRAZIE AD ARREDI ON LIFE. IN QUESTO MODO SI FORNIRA' UN APPROCCIO EDUCATIVO INNOVATIVO PER L'APPRENDIMENTO INTEGRATO IN VISTA DELLA CRESCITA PERSONALE DI OGNI ALLIEVO. NELL'ISTITUTO DOVREBBERO ESSERE ALLESTITE UN' AULA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DI DIDATTICA IMMERSIVA ASSEGNATA A TEAM DISCIPLINARI CON ROTAZIONE DEI GRUPPI CLASSE. INOLTRE LE CLASSI ED ALTRI AMBIENTI , GRAZIE ALLE NUOVE DISPOSIZIONE DI ARREDI INNOVATIVI SI GARANTIRA' UNA VARIABILITA' E RIATTIVAZIONE DELL'ATTENZIONE NON PIU' STRUMENTALMENTE DETERMINATA DAI MOVIMENTI NELLE PAUSE DIDATTICHE MA FUNZIONALE E ADATTABILE ALLO STILE APPRENDITIVO DI OGNI ALUNNO. OGNI SPAZIO POTRA' COSI' ESSERE CONSIDERATO LUOGO EDUCATIVO.

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “ Scuola 4.0 ” del PNRR per la TRANSIZIONE DIGITALE della scuola italiana attraverso la “trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro”. L’obiettivo è quindi quello di superare lo spazio di apprendimento tradizionale (docente in cattedra davanti a studenti fissi nelle loro postazioni) per arrivare all’ “ambiente di apprendimento” dove l’attività didattica e lo studente sono al centro.



L'istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" con il progetto "Scuola immersiva" prevede la realizzazione di un'aula immersiva, ossia di un'aula a realtà aumentata attraverso strumenti tecnologici che permettano agli alunni viaggi nel tempo, viaggi in realtà lontane a sostegno dell'insegnamento delle discipline tradizionali. Si tratta di un'aula dotata di proiezioni immersive, su grandi schermi, in grado di creare esperienze ad elevato impatto visuale ed emotivo, in quanto la proiezione occupa una intera parete ed è utilizzata dal docente per proiezioni interattive con touch screen. Gli studenti possono interagire con tablet e una ricca gamma di contenuti 3D.

● Progetto: LabStem

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'ambiente che si vuol realizzare non è circoscritto a uno spazio predefinito ma vede la massima flessibilità nel rendere ciascuna classe un piccolo laboratorio ove favorire il potenziamento dell'apprendimento delle STEM. Si vuol offrire agli alunni la possibilità di approfondire concetti base delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica calibrandoli alla specifica fascia di età del primo ciclo di istruzione. Dovrà essere stimolata negli alunni la consapevolezza della stretta interconnessione di tali ambiti scientifici per imparare a osservare ciò che li circonda fino a motivarli alla creazione e costruzione collaborativa di piccoli modelli. L'ambiente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

favorirà anche l'utilizzo di strumentazione digitale specifica per il tinkering, il coding e la robotica. Le metodologie didattiche innovative da sperimentare sono tutte basate sull'esperienza, sul progetto e sulla sfida (experience/project/challenge-based learning) di tipo interdisciplinare al fine di sviluppare l'acquisizione da parte degli alunni di competenze non solo di carattere disciplinare ma, soprattutto, metacognitive e trasversali, promuovendo la capacità di apprendere in modo significativo e autonomo con un approccio positivo all'errore e con la capacità di lavorare in modo collaborativo e responsabile. Gli alunni dovranno essere messi nelle condizioni di realizzare materiali e strumenti innovativi che possano essere anche disseminati e replicabili nel futuro, favorendo in tal modo lo sviluppo della capacità di analisi e pensiero critico mediante l'utilizzo attivo e consapevole della tecnologia e delle scienze. Il progetto vuol educare studentesse e studenti a una comprensione più ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza mediante un approccio "hands-on", operativo e collaborativo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	34

Approfondimento progetto:

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza,



sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Il Progetto "LAbstem" costituisce per l'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" l'occasione per l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM e una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione, affinché gli alunni possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Scegliere l'approccio STEM migliora l'apprendimento degli studenti in quanto li abitua a riflettere sulla vita reale, a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La scuola per tutti: la scuola di tutti!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto sostiene azioni formative e di orientamento che permettono di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di promuovere il miglioramento delle competenze di alunne e alunni coerentemente alla direzione auspicata dalle misure del Dm 170/22. Il progetto



definisce le seguenti linee di intervento finalizzate a contrastare il rischio di abbandono scolastico e a promuovere lo sviluppo di competenze di base negli studenti fragili e a rischio di fragilità, destinatari delle seguenti azioni progettuali: - Azioni di sensibilizzazione al tema della dispersione scolastica. - Azioni di rimotivazione e orientamento. - Interventi formativi di coaching motivazionale attraverso azioni di mentoring e orientamento, erogati in prosecuzione dell'orario scolastico. - Azioni di formazione per il rinforzo delle competenze di base in italiano e matematica. - Summer School per l'acquisizione o il consolidamento delle competenze linguistiche. - Azioni di formazione finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (UE 2020). - Interventi di formazione, orientamento e supporto per la promozione del successo personale e formativo. Ogni percorso progettuale sarà erogato in orario diverso da quello della frequenza scolastica in modalità individuale e per piccoli gruppi, in azione di accompagnamento teso alla riconquista delle capacità attentive, di consapevolezza e di responsabilità. Le azioni di consolidamento delle competenze saranno realizzate attraverso una didattica innovativa, un approccio ludico e l'utilizzo di nuove tecnologie al fine di affrontare e superare le dinamiche di abbandono scolastico. Saranno realizzati interventi di rafforzamento della motivazione e della consapevolezza per stimolare comportamenti proattivi. Gli interventi di consolidamento delle competenze trasversali saranno realizzati anche sotto forma di laboratori cocurricolari o di laboratori di co-working. Le attività saranno afferenti a diverse discipline e a tematiche in coerenza con gli obiettivi del curriculum verticale e saranno erogate da insegnanti esperti. I percorsi formativi saranno destinati a studenti con fragilità didattiche o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Nell'istituto inoltre sarà attivato per le famiglie degli alunni destinatari del progetto un servizio socio-pedagogico teso al superamento di abitudini negative nonché alla cura delle dimensioni affettiva e relazionale. Sarà inoltre attivato un team di docenti per le attività di prevenzione, diagnosi precoce del rischio di abbandono scolastico, sostegno ai docenti, consulenze individuali ed attività di gruppo con tematiche diversificate. Si prevederà il coinvolgimento dei partner extrascolastici come rete di scuole, associazioni, aziende, servizi per la realizzazione di progetti comuni per singoli allievi o gruppi di allievi fragili. Il percorso didattico sarà in prevalenza laboratoriale e, mediante tutoring e approccio *peer to peer*, gli allievi destinatari del progetto rafforzeranno l'autostima, miglioreranno la motivazione e faranno emergere l'individualità, in un sereno lavoro di squadra e condivisione. Guidati e motivati dai docenti, i ragazzi potranno sperimentare un nuovo modo di apprendere e lavorare, diverso da quello curricolare, che li aiuterà a recuperare e consolidare le competenze di base, ma anche ad affrontare qualsiasi situazione concreta dovesse loro presentarsi.

Importo del finanziamento



€ 93.152,62

Data inizio prevista

01/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	113.0	0

Approfondimento progetto:

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" insiste in un territorio deprivato e culturalmente povero dove i divari sociali ed economici dopo la crisi pandemica si sono maggiormente accentuati come pure le distanze sociali e relazionali che hanno contribuito ad acuire i fenomeni legati alla dispersione scolastica, al rischio di abbandono o all'interruzione della frequenza scolastica. Il progetto si integra perfettamente con il PTOF, con le priorità inserite nel RAV e con le Indicazioni Nazionali declinati nel curriculum di scuola, nonché con le azioni del Piano di Miglioramento. Dall'analisi dei dati Invalsi emerge che nella scuola Secondaria permangono ancora criticità da colmare nelle competenze di base in italiano, matematica e inglese. Inoltre gli alunni, nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria presentano ancora difficoltà nello studio e non hanno raggiunto risultati positivi nelle prove standardizzate. La definizione di un piano strategico di contrasto a tali fenomeni con azioni mirate e specifiche volte al miglioramento delle competenze di base, alla motivazione e all'acquisizione di atteggiamenti proattivi sostiene gli studenti e le studentesse con particolari fragilità per scongiurare l'ingrossamento di quella percentuale di ragazzi che escono precocemente dal sistema di istruzione e formazione nella fascia di età successiva all'obbligo. Il progetto favorirà pertanto l'inclusione sociale grazie all'utilizzo di supporti tecnologici che assumono, nell'attuale contesto sociale, un ruolo strategico e determinante soprattutto per sostenere i ragazzi "a rischio". Inoltre



il crescente grado di demotivazione degli alunni necessita, nella pratica quotidiana del "far scuola", di attività alternative, innovative e laboratoriali, più vicine a una didattica con interventi, non solo individualizzati, ma anche a piccoli gruppi. Le esperienze collaborative (cooperative learning, peer tutoring, learning by doing, ...) risultano più stimolanti e operative e riescono non solo a rinforzare le competenze dei ragazzi più svantaggiati, ma ad avvicinarli al dialogo educativo, rinforzando in loro l'autostima e favorendo la percezione positiva del contesto scolastico.

Il progetto "La scuola per tutti: la scuola di tutti!" sostiene azioni formative e di orientamento che permettono di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di promuovere il miglioramento delle competenze di alunne e alunni coerentemente alla direzione auspicata dalle misure del DM 170/22. Il progetto coinvolge le seguenti aree disciplinari

- Area linguistica in lingua madre
- Area linguistica in lingua straniera -inglese-madrelingua
- Area Matematica/STEM
- Area socialità di base

I percorsi attivati sono i seguenti:

- Percorsi di mentoring e orientamento, rivolto agli alunni della Scuola secondaria di primo grado. Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica nella Scuola primaria , e di italiano, matematica ed inglese nella Scuola secondaria di primo grado.

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento e sostegno alle competenze disciplinari, di base: italiano, matematica, inglese.

Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. E' richiesto lo sviluppo di un progetto che si snodi a partire dall'individuazione di un tema, di uno sfondo integratore riferito ad una peculiarità del territorio al quale ricondurre attività teorico/pratiche motivanti finalizzate alla realizzazione di un prodotto finale. Il progetto potrà prevedere il ricorso anche a tecnologie digitali o tecniche innovative per laboratori a forte carattere esperienziale, prevedendo percorsi multidisciplinari di arte, storia locale, e tradizioni culturali.

Percorsi di orientamento per le famiglie Al fine di rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia e per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

Nell'istituto inoltre sarà attivato un servizio socio-pedagogico per le famiglie degli alunni destinatari del progetto. Lo sportello d'ascolto prevederà azioni di rinforzo della motivazione al fine di stimolare comportamenti proattivi, tesi al superamento di abitudini negative con particolare cura alla della dimensioni affettiva, cognitiva e relazionale dell'allievo.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" prevede un unico intervento e la formazione di 34 docenti dei tre ordini di scuola. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Approfondimento

Il Progetto "La scuola per tutti: la scuola di tutti" nell'anno scolastico 2022/2023 ha già visto la realizzazione di numerosi percorsi per la prevenzione e contrasto della dispersione, che completeranno l'Azione I e che hanno coinvolto alunni della primaria e della secondaria. I percorsi attivati, di seguito esplicitati, hanno previsto azioni di recupero delle fragilità in italiano, matematica e inglese, di potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e inglese e percorsi laboratoriali co-curricolari :



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- • Percorsi di mentoring di italiano, matematica e inglese per 14 alunni della scuola secondaria.
- • Percorsi di potenziamento di italiano e matematica destinati a 30 alunni della scuola primaria distribuiti in 2 moduli da 15 ore.
- • Percorsi di potenziamento di inglese con un docente madrelingua destinato a 40 alunni della scuola secondaria distribuiti in 4 moduli da 10 ore.
- • Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari per 40 alunni della scuola secondaria
- • Percorsi di potenziamento di italiano per 20 alunni della scuola secondaria distribuiti in 2 moduli da 10 ore.
- • Percorsi potenziamento di matematica per 20 alunni della scuola secondaria distribuiti in 2 moduli da 10 ore.
-



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

DON BOSCO/A TAAA85501D SCUOLA DELL'INFANZIA

- TEMPO SCUOLA

Tempo ridotto: 25 Ore settimanali

Tempo pieno: 40 Ore settimanali

GIOVANNI XXIII TAEE85501P SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

Classi 1^ - 2^ - 3^ : 27 ore settimanali

Classi 4^ - 5^ : 29 ore settimanali

GIOVANNI VIGESIMO TERZO TAMM85501N SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- TEMPO SCUOLA

Indirizzo normale : 30 ore settimanali

Indirizzo musicale : 33 ore settimanali

OFFERTA FORMATIVA - QUADRI ORARI

I tre ordini dell'Istituto hanno adottato la "settimana corta", che prevede lo svolgimento delle attività didattiche dal lunedì al venerdì.

La Scuola dell'Infanzia svolge le sue attività per cinque giorni a settimana, con sezioni a tempo normale (con orario dalle ore 8:00 alle ore 16:00) e sezioni a tempo ridotto (con orario dalle ore 8:00 alle ore 13:00). In tutte le sezioni l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato all'insegnante specialista. Le attività didattiche si svolgono lasciando ampio spazio a quelle ricreative, al fine di evitare l'affaticamento dei bambini e stimolare in loro interesse e partecipazione. L'orario di servizio dei docenti è il seguente:

- turno antimeridiano ore 8,00 - 13.00



- turno pomeridiano ore 11.00 - 16.00

La Scuola Primaria osserva il seguente orario, dal lunedì al venerdì, con sei segmenti orari giornalieri:

- classi prime, seconde, terze le lezioni si svolgono dalle ore 8:00 alle ore 13:30
- classi quarte e quinte le lezioni si svolgono dalle ore 8:00 alle 14.00 .

Nella scuola primaria la suddivisione delle discipline è la seguente:

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano/Animazione alla lettura	7	7	7	7	7
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	1	2	2
IRC/ALT	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	29	29

Le classi quarte e quinte usufruiscono di due ore aggiuntive di educazione motoria, in virtù delle quali svolgono 29 ore settimanali. Infatti, la legge n. 234/2021 ha introdotto nella Scuola primaria per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, l'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.

Come chiarisce la nota ministeriale 2116 del 9 settembre 2022, i docenti di educazione motoria, in quanto contitolari nelle classi dove operano, partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla



predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

Nella scuola Secondaria di I Grado le lezioni del tempo normale si svolgono dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Gli alunni di prima e seconda classe iscritti al corso musicale si trattengono a scuola per svolgere le ore curriculari aggiuntive, secondo un calendario personalizzato; il curriculum prevede 2 ore di musica d'insieme e un'ora di insegnamento individualizzato con lo strumento scelto.

Dall'anno scolastico 2023/24, come previsto dal DM 328/2022 sono introdotte in tutte le classi 30 ore, curriculari e non, di Orientamento scolastico, da svolgere trasversalmente nel corso dell'anno scolastico.

Discipline	Indirizzo normale	Indirizzo musicale
Italiano	5	5
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Storia e geografia	4	4
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte	2	2



Ed. fisica	2	2
Approfondimento	1	1
Religione	1	1
Strumento	-----	3
totale ore	30	33

Nei tre ordini di scuola, come previsto dalla Legge 92/2019, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica per un monte ore annuale di 33 ore.

L'offerta formativa dei tre ordini di scuola è arricchita da iniziative curriculari e non e dai progetti extracurriculari, presentati tenendo conto delle priorità che l'Istituto ha individuato e dei risultati attesi al termine del triennio 2022 - 2025; entrambi saranno presentati nel dettaglio nell'apposita sezione del PTOF.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON BOSCO/A

TAAA85501D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIOVANNI XXIII

TAE85501P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIOVANNI VIGESIMO TERZO

TAMM85501N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON BOSCO/A TAAA85501D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII TAEE85501P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI VIGESIMO TERZO TAMM85501N -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica, introdotta dalla Legge 92/2019 nelle scuole di ogni ordine e grado, è un insegnamento che va coniugato con le discipline di studio per evitare ridondanze nei contenuti o mera aggregazione degli stessi e sia finalizzato a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge) per incrementare nelle alunne e negli alunni "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alle vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione



civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Tale insegnamento è affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe e tra di essi è individuato un coordinatore della disciplina. La suddivisione oraria tra le varie discipline, elaborata dal Collegio, è la seguente:

Scuola Primaria

Classi prime- seconde - terze	
Discipline	nr. ore
Italiano	5
Storia	5
Geografia	3
Educazione Fisica	5
Tecnologia	5
Scienze	5
Religione	3
Musica	2



Totale	33
--------	----

Classi quarte - quinte	
Discipline	nr. ore
Italiano	5
Storia	5
Geografia	5
Scienze	3
Arte	3
Inglese	3
Tecnologia	3
Educazione Fisica	3
Religione	3
Totale	33



Scuola Secondaria di Primo Grado

Classi PRIME – SECONDE – TERZE	
Discipline	nr. ore
Italiano	5
Storia	5
Geografia	5
Educazione Fisica	2
Tecnologia	2
Scienze	5
Musica	2
Inglese	2
Francese/Spagnolo	2
Arte	2
Religione	1
Tot.	33



Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione civica nella ***Scuola dell'Infanzia*** attraverso azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Anche in questo caso, infatti, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo nella loro trasversalità, attraverso il gioco e le attività di routine concrete e operative, possono interconnettersi per favorire lo sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, nonché la inizializzazione virtuosa ai dispositivi digitali.



Curricolo di Istituto

I.C. "GIOVANNI XXIII"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo di scuola

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" costituiscono il documento fondante per l'elaborazione del curricolo d'Istituto. La scuola ha partecipato alle sperimentazioni organizzate a livello regionale per l'implementazione di un curricolo che rispettasse quanto esplicitato nelle Indicazioni ministeriali. Le Indicazioni forniscono i Traguardi di Sviluppo che lo studente, in maniera precisa e puntuale, deve perseguire, a conclusione di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'Infanzia, e che la scuola si impegna a certificare al termine della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il curricolo d'Istituto è lo strumento fondamentale che delinea l'identità di una scuola e che permette di progettare, realizzare e valutare al meglio le attività scolastiche. Il lavoro posto in essere nell'elaborazione del curricolo ha visto un forte processo di cambiamento nel passaggio da una scuola ancorata a legami forti in un contesto di certezza assoluta (materie – discipline) a una scuola che favorisca un apprendimento complesso e continuo attraverso il quale l'alunno deve saper applicare una conoscenza e saper utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni complesse e inedite che il lavoro o la vita ci pongono davanti (competenza). Il curricolo elaborato dall'Istituto trova la sua piena realizzazione in una progettazione didattica orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e quindi necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Vengono, pertanto evitate le trattazioni di argomenti separate da ogni esperienza e frammentate in nozioni da memorizzare, ma vengono promosse attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si sovrappongano e si intreccino tra loro. Si approda così alla didattica per competenze che tiene conto per tutti gli alunni dei loro bisogni formativi (caratteristiche e requisiti che i giovani



dovranno possedere per potersi realizzare nella loro vita da adulti) dei bisogni cognitivi (modalità di apprendimento dei nostri ragazzi che sono diverse da quelle del passato) e dei bisogni didattici (nuova qualità dell'apprendimento con interconnessione, globalità, reticolarità e complessità dei saperi).

Curricolo Verticale

Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, ha predisposto il proprio curricolo in un'ottica verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Nel definirlo, ha tenuto conto delle esigenze formative dei suoi allievi e delle risorse presenti nella scuola e nel territorio. Attraverso la programmazione curricolare in verticale si intende aiutare ogni alunno nella "costruzione" graduale dei saperi e metterlo in condizione di apprendere e di imparare ad imparare. Nel curricolo verticale di Istituto vengono riportati per ciascun campo di esperienza o disciplina:

- le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (sono le 8 competenze definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006: comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale)
- il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (punto di partenza da cui muovere per costruire l'offerta formativa della scuola ma anche il punto verso cui tendere)
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze (riferimenti ineludibili e prescrittivi per l'azione didattica)
- gli obiettivi di apprendimento (campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze. Non sono prescrittivi e sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi)
- i contenuti (essenzializzati per cogliere il «cosa» di ciascuna disciplina o campo di esperienza).

Dall'anno scolastico 2023/2024 il Curricolo di Istituto si integra e arricchisce con le azioni previste dalle Linee guida per l'Orientamento scolastico e le Linee guida per le STEM, per le quali si rimanda alle rispettive sezioni.



Allegato:

Curricolo_Verticale_TAIC85500L_compressed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo strumento-musicale

L'istituzione, dall'anno scolastico 2023/2024, dell'Indirizzo musicale nella Scuola secondaria di primo grado fa parte di un processo organico di formazione musicale intesa come conoscenza ed uso degli aspetti fondamentali del linguaggio musicale, ma anche come una componente della cultura globale che deve essere garantita a tutti i cittadini.

In stretta continuità con l'antica tradizione bandistica della cittadina, sono stati attivati i percorsi di flauto traverso, percussioni, sassofono e clarinetto. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante del monte ore annuale personalizzato degli allievi e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Allegato:

Curricolo_Indirizzo_musicale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze trasversali

Il curricolo d'Istituto verticale non può e non deve restare un documento "sterile" ma deve trovare la sua piena corrispondenza nella progettazione di classe, sia in riferimento alle singole discipline sia ai compiti autentici che vengono realizzati per l'accertamento dei livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno. I docenti, dopo aver individuato la situazione di partenza della classe e gli stili di apprendimento degli alunni, elaborano le proposte formative attraverso unità di apprendimento disciplinari costruite e collegate ai nuclei tematici, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti del curricolo verticale. Tali unità enucleano le attività che verranno svolte per il raggiungimento delle competenze chiave. Nel nostro Istituto, con la stessa finalità, vengono elaborate prove comuni parallele disciplinari e prove orientate a compiti autentici e di realtà. Queste ultime prove, sempre in riferimento



alle competenze chiave, al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione e agli obiettivi di apprendimento del curricolo, sono corredate di rubriche valutative e di griglie di osservazione sistematiche riguardanti: autonomia, partecipazione, consapevolezza, responsabilità e flessibilità. Attraverso il curricolo verticale si attua la piena correlazione tra gli obiettivi di apprendimento delle discipline e dei campi di esperienza e le competenze chiave nella madrelingua, nelle lingue straniere, in matematica, nelle scienze, in tecnologia e nella consapevolezza ed espressione culturale. In merito a: competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa e imprenditorialità, l'Istituto ha elaborato un documento in cui vengono definiti in modo dettagliato gli obiettivi che trovano la loro concreta attuazione nelle unità di apprendimento. Inoltre lo sviluppo delle competenze avviene anche, a livello trasversale, con la partecipazione a iniziative, concorsi e percorsi specifici sui temi di Cittadinanza e Costituzione, ambito per il quale l'Istituto si è distinto per il primo posto nel progetto "Testimoni dei Diritti" attivato dal Senato della Repubblica in collaborazione con il MIUR. La positiva esperienza vissuta dai ragazzi e dai docenti diventa buona pratica da consolidare per approfondire tematiche legate alla Costituzione, alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e diversità, alla costruzione delle competenze metodologiche e metacognitive, in un'ottica sicuramente tutta interdisciplinare.

Allegato:

Curricolo_Competenze_trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Il Curricolo è stato elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente: Legge n. 92 del 20/08/2019 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020 concernente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92". L'insegnamento dell'educazione civica viene introdotto proprio dalla Legge n. 92/2019 in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Le successive Linee Guida consentono a ciascuna scuola di integrare il profilo dello studente al



termine del primo ciclo di istruzione e di definire un curricolo verticale indicando traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e contenuti specifici di questa nuova disciplina. Il lavoro svolto dal Collegio muove dal presupposto che l'educazione civica è un insegnamento trasversale, non ascrivibile a una singola disciplina. Pertanto, a partire dal curricolo verticale già adottato, sono stati individuati e integrati i traguardi e gli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché dal documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. La Legge e le Linee Guida individuano i nuclei concettuali fondanti dell'insegnamento dell'educazione civica, già impliciti negli epistemi delle singole discipline ma che nell'educazione civica trovano la loro interconnessione. Tali nuclei sono: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE. Definiti i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti nel curricolo verticale, i singoli consigli di classe articolano unità di apprendimento (UDA) o percorsi interdisciplinari da realizzare in classe e attraverso i quali saranno raggiunti i suddetti traguardi e obiettivi.

Allegato:

Curricolo_Verticale_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Approfondimento

Le singole sezioni relative ai plessi non sono state compilate poichè i dati richiesti sono presenti nella sezione principale dell'Istituto in quanto la scuola ha elaborato il curricolo in verticale e, pertanto, le informazioni sono le stesse.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA: DON BOSCO/A - TAAA85501D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente



Le Indicazioni Nazionali per il curricolo esplicitano che “L’attività di valutazione nella scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità che ne individuano la valenza formativa”. (“la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita...” ecc.). Pertanto la pratica della valutazione è, soprattutto, la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell’insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta presentando o che è in via di consolidamento. Nella scuola dell’Infanzia la valutazione non etichetta, non semplifica, non si appoggia a verifiche o a strumenti osservativi preconfezionati e, pertanto, non si conclude con un documento di valutazione ma con una scheda di passaggio. Tale scheda, utilizzata al termine del percorso della scuola dell’Infanzia, prevede la sola attestazione dei livelli di esercizio rispetto agli indicatori previsti per:

- i campi di esperienza (“il sé e gli altri”, “il corpo e il movimento”, “i discorsi e le parole”, “la conoscenza del mondo”, “immagini, suoni e colori”)

- l’attenzione

- il ritmo di apprendimento

- la memoria

- il carattere e comportamento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



La Scuola dell'Infanzia, ponendo al centro dell'attenzione la crescita dei piccoli allievi, si pone sul versante valutativo, in modo aperto e flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. Durante i giochi e le attività, i piccoli mettono in campo le loro capacità relazionali, ossia le capacità di interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti, la conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche e l'acquisizione della consapevolezza di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni. Per tale motivo, nella scheda di passaggio utilizzata al termine del percorso della scuola dell'infanzia, è prevista l'attestazione dei livelli di esercizio rispetto agli indicatori previsti per:

- i processi di maturazione personale
- la partecipazione e la motivazione.

Gli indicatori vogliono rendere chiare ed evidenti le "risposte" che i bambini danno a livello corporeo ed emozionale durante tutte le fasi della vita a scuola.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: GIOVANNI VIGESIMO TERZO - TAMM85501N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, intesa nella sua dimensione formativa e non misurativa, è il processo attraverso cui l'insegnante non giudica, ma orienta. Orientare significa guidare l'alunno a esplorare se stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, consapevole che, dalla conoscenza di se stessi, deriva l'accettazione di sé e la capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita. Nell'avviare il processo valutativo, si deve tener conto di tre dimensioni riguardanti:

1. l'oggetto della valutazione: comportamenti, apprendimenti e competenze



2. le fasi della valutazione : iniziale, in itinere, finale

3. gli strumenti della valutazione: prove strutturate, semistrutturate, non strutturate. I docenti sono chiamati a valutare le prestazioni che l'alunno è in grado di dare in termini di comportamento, apprendimento e competenze secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 e dalla successiva circolare n. 1865 del 10/10/2017 emanata dal MIUR.

Per apprendimento si intende l'insieme delle conoscenze (saperi) acquisite dagli alunni e delle abilità ad esse connesse (saper fare). La valutazione degli apprendimenti deve riferirsi esclusivamente agli obiettivi di apprendimento, presenti nelle Indicazioni Nazionali, selezionati per la classe di riferimento e indicati da ciascun docente nella progettazione disciplinare. La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso prove oggettive (strutturate e/o semistrutturate) e prove soggettive e si conclude con l'attribuzione di una valutazione numerica espressa in decimi. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e, inoltre, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Per competenza si intende la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio al di fuori del contesto scolastico. Le competenze devono essere prima progettate e sviluppate, poi accertate, e infine, certificate.

Esse si progettano e si sviluppano nel curriculum verticale della scuola e si accertano attraverso i compiti di realtà. Il compito di realtà o compito autentico consiste nella richiesta, rivolta allo studente, di risolvere una situazione problematica nuova, vicina al mondo concreto, utilizzando conoscenze già acquisite e trasferendo procedure cognitive in contesti diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Secondaria di I Grado, rappresenta dunque per gli alunni e le loro famiglie un documento leggibile e trasparente degli esiti del percorso formativo. Per l'Istituzione scolastica, costituisce una risposta alla domanda di qualità dell'offerta formativa, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento di ciascun alunno.

Nel documento di valutazione, le competenze vengono certificate attraverso i seguenti livelli:



Livello iniziale non raggiunto

D-Livello iniziale

C-Livello base

B-Livello intermedio

A-Livello avanzato

Nell'a.s. 2019/2020 i criteri di valutazione sono stati integrati e rivisti anche per la loro applicazione alle attività di didattica a distanza o di didattica digitale integrata che possono essere messe in atto a seguito di sospensione delle attività didattiche in presenza. Si allega, pertanto, il documento completo elaborato dal Collegio dei Docenti nel quale sono esplicitati e approvati i criteri di valutazione comuni, in presenza e a distanza, utilizzati dai docenti per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

Criteri di valutazione del comportamento

Con riferimento al D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione del comportamento esplicitando il giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.



Si allega il documento elaborato dal Collegio dei Docenti nel quale sono dettagliati i criteri di valutazione comuni utilizzati dai docenti per la valutazione del comportamento della Scuola Secondaria di I Grado. Lo stesso documento viene adottato anche per la valutazione degli alunni della Scuola Primaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi di quanto indicato nel D.Lgs. 62/2017, primo compito fondamentale del Consiglio di Classe è la validazione dell'anno scolastico per la quale "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno". Al suddetto limite il Collegio dei Docenti ha deliberato due specifiche deroghe:

- motivi di salute debitamente certificati
- motivi di famiglia debitamente documentati dai genitori.

Stabilita la validità dell'anno scolastico, secondo la nuova normativa, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto è possibile ammettere alla classe successiva nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Per gli alunni che sono ammessi anche con valutazioni inferiori a 6/10 la scuola attiva specifiche iniziative per il recupero che sono messe in atto nel mese di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico o durante le prime due settimane di lezione. Nel primo caso gli alunni saranno seguiti per classi parallele, nel secondo caso le attività saranno svolte durante le ore curricolari. Relativamente alla non ammissione, al fine di garantire una maggiore equità e trasparenza nel processo di valutazione, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri:

- quattro valutazioni disciplinari inferiori a 6/10 oppure



- tre valutazioni disciplinari inferiori a 6/10 e valutazione non sufficiente nel comportamento,

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dal DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Accertati i requisiti, le alunne e gli alunni sono ammessi all'Esame Conclusivo del I Ciclo di Istruzione, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto è possibile ammettere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione l'alunno o l'alunna che abbia conseguito voti inferiori a 6/10 in una o più discipline. Relativamente alla non ammissione, al fine di garantire una maggiore equità e trasparenza nel processo di valutazione, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri:

- quattro valutazioni disciplinari inferiori a 6/10 oppure



- tre valutazioni disciplinari inferiori a 6/10 e valutazione non sufficiente nel comportamento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'Educazione Civica saranno adottati i criteri già deliberati e utilizzati per le altre discipline. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado (D. Lgs. 62/2017) da inserire nel documento di valutazione. La proposta del coordinatore si basa su elementi conoscitivi raccolti da tutti i docenti della classe attraverso l'utilizzo di specifiche griglie di osservazione e rubriche di valutazione. Tale valutazione concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Valutazione del comportamento (ai sensi del D.Lgs. 62/2017)

VOTO	LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORE
Ottimo	A (avanzato)		Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assume un comportamento esemplare e osserva il regolamento d'Istituto. Interagisce e collabora in maniera costruttiva e propositiva con i compagni. Si impegna in modo proficuo e puntuale per portare a compimento il lavoro, anche in contesti nuovi. E' autonomo e profondamente consapevole degli effetti delle sue azioni.



		RISPETTO DELLE REGOLE AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITA'	
Distinto	B (intermedio)	RISPETTO DELLE REGOLE AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITA'	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assume comportamenti corretti e osserva il regolamento d'Istituto. Interagisce e collabora in maniera positiva con i compagni. Si impegna in modo costante per portare a compimento il lavoro, anche in contesti nuovi. E' autonomo e consapevole degli effetti delle sue azioni.
Buono	C (base)	RISPETTO DELLE REGOLE AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITA'	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assume comportamenti generalmente corretti. Interagisce in modo positivo con i compagni. Si impegna con una certa costanza e settorialità per portare a compimento il lavoro. E' in grado di comprendere gli effetti delle sue azioni.



		RISPETTO DELLE REGOLE AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITA'	
Sufficiente	D (iniziale)	RISPETTO DELLE REGOLE AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITA'	Non sempre ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente. I suoi comportamenti non sono sempre controllati e rispetta in modo parziale il regolamento d'Istituto con richiami verbali e note scritte. Interagisce con i compagni e porta a compimento il lavoro solo se motivato e guidato.
Non Sufficiente	Livello iniziale non raggiunto		Non ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assume frequentemente comportamenti poco corretti con presenza di provvedimenti disciplinari. Non interagisce positivamente con i compagni e non riesce a portare a compimento il lavoro in modo autonomo.

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA: GIOVANNI XXIII - TAEE85501P



Criteri di valutazione comuni

La valutazione, intesa nella sua dimensione formativa e non misurativa, è il processo attraverso cui l'insegnante non giudica, ma orienta. Orientare significa guidare l'alunno a esplorare sé stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, consapevole che, dalla conoscenza di se stessi, deriva l'accettazione di sé e la capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita. Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione nella scuola primaria non è più espressa con voti in decimi ma attraverso un giudizio riferito a specifici livelli di apprendimento. I dispositivi normativi cui si fa riferimento sono l'Ordinanza MIUR n. 172 del 4 dicembre 2020 concernente la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria" con le allegate Linee Guida e il Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 6 giugno 2020. Come chiaramente esplicitato nelle Linee Guida "la normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti". In allegato vi è il documento, elaborato dal Collegio dei Docenti, che esplica in modo chiaro e dettagliato tutti i passaggi che dagli obiettivi di apprendimento portano al nuovo assetto valutativo. La valutazione degli apprendimenti si riferisce esclusivamente agli obiettivi di apprendimento, presenti nelle Indicazioni Nazionali, selezionati per la classe di riferimento e indicati da ciascun docente nella progettazione disciplinare. La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso prove oggettive e prove soggettive e si conclude con l'attribuzione di una valutazione numerica espressa in livelli. I livelli attesi e che si definiscono sulla base di tre dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, risorse e continuità), in analogia con quelli indicati per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base



- In via di acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento

Con riferimento al D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione del comportamento esplicitando il giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. Si allega il documento elaborato dal Collegio dei Docenti nel quale sono dettagliati i criteri di valutazione comuni utilizzati dai docenti per la valutazione del comportamento della Scuola Primaria. Lo stesso documento viene adottato anche per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

Valutazione del comportamento (ai sensi del D.Lgs. 62/2017)

VOTO	LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORE
Ottimo	A (avanzato)	RISPETTO DELLE REGOLE AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITÀ	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assume un comportamento esemplare e osserva il regolamento d'Istituto. Interagisce e collabora in maniera costruttiva e propositiva con i compagni. Si impegna in modo proficuo e puntuale per portare a compimento il lavoro, anche in contesti nuovi. E' autonomo e profondamente consapevole degli effetti delle sue azioni.
Distinto	B	RISPETTO DELLE REGOLE	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e



	(intermedio)	AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITÀ	dell'ambiente. Assume comportamenti corretti e osserva il regolamento d'Istituto. Interagisce e collabora in maniera positiva con i compagni. Si impegna in modo costante per portare a compimento il lavoro, anche in contesti nuovi. E' autonomo e consapevole degli effetti delle sue azioni.
Buono	C (base)	RISPETTO DELLE REGOLE AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITÀ	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assume comportamenti generalmente corretti. Interagisce in modo positivo con i compagni. Si impegna con una certa costanza e settorialità per portare a compimento il lavoro. E' in grado di comprendere gli effetti delle sue azioni.
Sufficiente	D (iniziale)	RISPETTO DELLE REGOLE AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITÀ	Non sempre ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente. I suoi comportamenti non sono sempre controllati e rispetta in modo parziale il regolamento d'Istituto con richiami verbali e note scritte. Interagisce con i compagni e porta a compimento il lavoro solo se motivato e guidato.
Non Sufficiente	Livello iniziale non raggiunto	RISPETTO DELLE REGOLE AUTONOMIA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE RESPONSABILITÀ	Non ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assume frequentemente comportamenti poco corretti con presenza di provvedimenti disciplinari. Non interagisce positivamente con i compagni e non riesce a portare a compimento il lavoro in modo autonomo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi di quanto indicato nel D.Lgs. 62/2017, primo compito fondamentale del Consiglio di Classe è la validazione dell'anno scolastico per la quale "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del



monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno". Al suddetto limite il Collegio dei Docenti ha deliberato due specifiche deroghe:

- motivi di salute debitamente certificati
- motivi di famiglia debitamente documentati dai genitori.

Stabilita la validità dell'anno scolastico, secondo la nuova normativa, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, è possibile ammettere alla classe successiva nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Per gli alunni che sono ammessi anche con valutazioni inferiori a 6/10 la scuola attiva specifiche iniziative per il recupero che sono messe in atto nel mese di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico o durante le prime due settimane di lezione. Nel primo caso gli alunni saranno seguiti per classi parallele, nel secondo caso le attività saranno svolte durante le ore curricolari. Relativamente alla non ammissione, si ricorda che "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". Al fine di garantire una maggiore equità e trasparenza nel processo di valutazione, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione che potrebbero essere messi in atto:

- quattro valutazioni disciplinari inferiori a 6/10 oppure
- tre valutazioni disciplinari inferiori a 6/10 e valutazione non sufficiente nel comportamento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'Educazione Civica saranno adottati i criteri già deliberati e utilizzati per le altre



discipline In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di giudizio descrittivo per la scuola primaria (Legge 41/2020) da inserire nel documento di valutazione. La proposta del coordinatore si basa su elementi conoscitivi raccolti da tutti i docenti della classe attraverso l'utilizzo di specifiche griglie di osservazione e rubriche di valutazione . Tale valutazione concorre all'ammissione alla classe successiva.

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola pone attenzione agli alunni con disabilità per i quali viene redatto il PEI alla cui stesura partecipano anche gli insegnanti curricolari. Tale documento, dopo una lunga serie di percorsi di formazione seguiti dai docenti, viene redatto sulla base delle griglie ICF. Per gli alunni disabili è prevista una flessibilità delle strutture interne e una diversa organizzazione delle attività, basate su metodologie inclusive, la cui efficacia è condizionata dalle problematiche proprie dell'alunno. I docenti realizzano una progettazione personalizzata per gli alunni con DSA e per quelli con bisogni educativi speciali (BES) anche non certificati. Le attività personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi vengono esplicitati nel PDP che assicura la condivisione con la famiglia delle strategie attivate. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato sistematicamente sia nei Consigli di classe e di interclasse, sia negli incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL e con i genitori. La scuola promuove l'intercultura e valorizza il 'diverso' con una ricaduta positiva delle attività'.

Punti di debolezza



Un ostacolo e' rappresentato, talvolta, anche dal contesto classe al cui interno si registra spesso la presenza di piu' casi problematici che richiedono maggiore attenzione da parte dei docenti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

La scuola promuove sistematici interventi di recupero per fasce di livello nelle classi nonche' progetti specifici, in orario pomeridiano, realizzati con il Fondo d'Istituto e con Fondi regionali ed europei. Le attivita' di recupero sono rese necessarie dalla presenza di una discreta percentuale di alunni con difficolta' di apprendimento, in buona parte provenienti da famiglie con svantaggio economico e socio-culturale. Il monitoraggio viene effettuato nei Consigli di classe per tutte le attivita' di recupero curricolari e non. La ricaduta delle attivita' progettuali (FIS, PON, Diritti a scuola, Area a rischio) viene rilevata dai docenti referenti e riportata al Collegio. Una riprova dell'efficacia degli interventi di recupero e' data dall'alta percentuale di alunni promossi, registrata negli ultimi anni in tutte le classi dell'Istituto. La scuola promuove le attitudini disciplinari con interventi mirati di potenziamento in aula, con gare disputate al suo interno e con altre scuole, con corsi di incremento delle competenze nelle lingue straniere e relativo rilascio di certificazioni europee e con la partecipazione a concorsi di carattere letterario e artistico-musicale. Tali interventi sono efficaci perche' le eccellenze rilevate nell'Istituto continuano ad ottenere generalmente apprezzabili profitti nelle scuole superiori.

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati delle attivita' di recupero e di potenziamento, generalmente effettuato all'interno dei Consigli, andrebbe perfezionato attraverso la realizzazione di una banca dati, utile per



pianificare gli interventi futuri e gli eventuali correttivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L'Istituto ha già avviato da due anni la lettura dei bisogni degli alunni con disabilità attraverso l'ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. L'ICF considera come essenziale il ruolo dei fattori contestuali (risorse umane e/o materiali) per il miglioramento delle performance, ossia ciò che l'alunno sa fare ed è capace di fare con l'aiuto di facilitatori (fattori ambientali o contestuali). Il nostro Istituto si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascun alunno che, in maniera continua o per determinati periodi, manifesti bisogni



educativi speciali. A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a: – rendere la scuola accogliente e ospitale attraverso un' adeguata organizzazione degli spazi, arredi e materiali; – favorire l'apprendimento attraverso il fare e il pensare; – promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di sé; – lavorare con successo tra pari; – promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Le attività devono essere organizzate per: – favorire autonomia e responsabilità dell'alunno nel proprio processo di apprendimento; – stimolare l'autovalutazione aumentando la presa di coscienza dell'alunno delle proprie modalità e del proprio livello di apprendimento; – favorire l'apprendimento fra pari e il cooperative learning (suddivisione degli alunni in piccoli gruppi, al fine di migliorare la qualità dei processi); – permettere la personalizzazione dell'insegnamento /apprendimento. Il PEI, corredato dalle schede in formato Excel per la rilevazione delle attività e della partecipazione, dei fattori ambientali e delle funzioni corporee che caratterizzano l'alunno, è articolato in diverse sezioni che, nello specifico, esplicitano il profilo dell'alunno in base alla sua disabilità, la situazione di partenza, i rapporti con la famiglia e la progettazione specifica degli interventi e delle unità di apprendimento, nonché la modalità di verifica e valutazione. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il Piano Educativo Individualizzato è redatto dai docenti della classe di appartenenza dell'alunno, tra cui il docente specializzato, congiuntamente alla famiglia e agli operatori delle unità sanitarie locali. A supporto del lavoro ci si può avvalere della consulenza della funzione strumentale per l'inclusione e/o del coordinatore per l'inclusione. Il PEI, nella sua stesura definitiva, è condiviso con il Dirigente Scolastico.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.



Istruzione domiciliare

Il progetto di l' istruzione domiciliare si innesta in un contesto di complessità che richiede flessibilità e adattabilità. Tale iniziativa vuole garantire il diritto allo studio degli studenti impossibilitati alla frequenza a causa di gravi patologie certificate. Mira a contenere la dispersione scolastica, a favorire il reinserimento, a ridurre il senso di isolamento e a normalizzare la vita degli alunni afflitti da patologie. L'iniziativa utilizza specifici finanziamenti ministeriali (fondi Legge n. 440/97) che retribuiscono le ore di insegnamento disciplinare, ma che sono finalizzati ad assicurare il diritto allo studio dell'alunno malato sin dalla scuola dell'infanzia (Carta europea dei diritti dei bambini art. 4 comma 1 e la legge n285/97) e nello stesso tempo a promuovere la continuità della relazione insegnamento-apprendimento contribuendo a colmare il vuoto non solo di conoscenze, ma anche sociale e affettivo. Per gli alunni con disabilità certificata, ex legge 104 del 92, impossibilitati a frequentare, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno in coerenza con il progetto individuale e il PEI. Il percorso sarà attivato previo formale consenso della famiglia e per periodi non inferiori a trenta giorni; il monte ore è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria, 6/7 ore settimanali per la secondaria di I grado. Il progetto oltre alle indicazioni delle finalità, degli obiettivi didattici e delle strategie educative, integrerà l'utilizzo delle tecnologie per rendere possibile ed efficace la didattica a distanza.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: La conoscenza del mondo

Le Linee Guida, emanate con il DM 184 del 15/09/2023 introducono dall'anno scolastico 2023/2024, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative in tutti gli ordini di scuola.

Il Curricolo Verticale e il Curricolo delle Competenze Trasversali dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" contengono già indicazioni metodologiche atte a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Le metodologie STEM, a cui fanno riferimento le nuove Linee guida, assicurano che tali indicazioni siano applicate in modo stabile e sistemico, affinché ogni area disciplinare:

- si insegni attraverso l'esperienza
- si promuova la creatività e la curiosità
- si utilizzi la tecnologia in modo critico e creativo
- ci si avvalga delle attività laboratoriali

Scuola dell'Infanzia

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio, è imprescindibile la predisposizione di un ambiente stimolante che incoraggi l'innato interesse per il mondo circostante. Dal momento che la dimensione ludica è da intendersi come la forma tipica alla base dell'apprendimento in età prescolare, tutte le



proposte didattiche de "La conoscenza del mondo" prevedono:

- giochi motori e attività di precoding;
- costruzione di semplici strumenti di misurazione con l'uso di materiale di recupero;
- percorsi semplici e strutturati;
- esplorazione ed osservazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Campo di esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematica)

OBIETTIVI:

- raggruppare elementi secondo colore, attributi e dimensioni (3anni);
- eseguire semplici misurazioni di oggetti relativamente al peso (4 anni);
- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, usare simboli per registrare (5 anni).

Campo di esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO (scienze)

OBIETTIVI:

- osservare con l'uso di tutti i sensi le proprietà di ambienti, i fenomeni naturali, gli esseri viventi; comprendere l'importanza di rispettare gli ambienti di vita (3 anni);
- osservare i cambiamenti stagionali (4 anni);
- conoscere l'ambiente circostante ed individuarne le trasformazioni in relazione alla causa-effetto (5anni).

RISULTATI ATTESI:

- distinguere un raggruppamento (tanto/poco, leggero/pesante, concetti topologici);
- effettuare seriazioni;
- stabilire relazioni tra numero e quantità;
- saper esplorare la realtà attraverso l'osservazione dei cicli stagionali , delle piante e degli animali, usando tutti i sensi e materiali diversi.



○ Azione n° 2: STEM in primaria

L'utilizzo delle STEM nella Scuola primaria contribuisce a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

ATTIVITÀ STEM per tutte le discipline:

- Utilizzo di tabelle a doppia entrata per la risoluzione del gioco del Sudoku;
- attività ludico- manipolative con materiale strutturato e non sul gioco della probabilità;
- risoluzione di rebus come strumento operativo di problem solving;
- attività ludiche: scacchi, dama, battaglia navale, tangram, spirografo, domino, geopiano, tassonomia, ...;
- utilizzo di software interattivi per sviluppare il pensiero computazionale;
- uso del laboratorio scientifico per attività laboratoriali e sperimentali col materiale strutturato e non in dotazione all'Istituto;
- attività di prevenzione e contrasto a comportamenti di bullismo e cyber bullismo;
- attività guidate sull'uso consapevole dei social media e dei mezzi informatici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Matematica:

- rappresentare relazioni e dati in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Tecnologia:

- prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

Scienze:

- individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare dati.

Risultati attesi:

- Utilizzare dati e relazioni per formulare giudizi.
- Risolvere situazioni problematiche

○ Azione n° 3: Laboratori STEM



Nella Scuola secondaria di primo grado applicare le metodologie STEM significa, salvaguardando la peculiarità di ogni area disciplinare, adoperarsi per incoraggiare tutte le possibili situazioni in cui possa manifestarsi e il pensiero divergente, per sviluppare nell'alunno le competenze necessarie per affrontare scenari epocali duttili e in continua trasformazione. Nello specifico le discipline STEM con l'esperienza laboratoriale, inclusiva, creativa sviluppano l'aderenza al mondo circostante e la contestualizzazione dei saperi.

Attività Per motivare gli alunni nell'apprendimento, favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte, si prediligerà la didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia - matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative, sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco e mediante l'utilizzo di software di geometria nonché attività manuali con carta e cartoncino e il geopiano. Verranno realizzati semplici esperimenti riguardanti la fisica e la chimica, le Scienze della Terra e la biologia con materiali di facile reperibilità o presenti in laboratorio anche virtuali e animazioni o filmati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:



- Risolvere problemi in contesti diversi utilizzando le conoscenze acquisite dell'aritmetica e della geometria.
- Realizzare e sperimentare esperienze dei più comuni fenomeni della fisica, della chimica dell'astronomia e delle scienze della Terra e della biologia.
- Valutare le conseguenze delle scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

Risultati attesi:

- Sviluppare le competenze trasversali
- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Stimolare la creatività
- Aumentare la consapevolezza degli interessi e delle inclinazioni degli studenti
- Facilitare l'apprendimento per studenti con BES
- Motivare allo studio delle discipline STEM

Dettaglio plesso: DON BOSCO/A

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: La conoscenza del mondo

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio, è



imprescindibile la predisposizione di un ambiente stimolante che incoraggi l'innato interesse per il mondo circostante.

Dal momento che la dimensione ludica è da intendersi come la forma tipica alla base dell'apprendimento in età prescolare, tutte le proposte didattiche de "La conoscenza del mondo" prevedono:

- giochi motori e attività di precoding;
- costruzione di semplici strumenti di misurazione con l'uso di materiale di recupero;
- percorsi semplici e strutturati;
- esplorazione ed osservazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Campo di esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematica)

OBIETTIVI:



- raggruppare elementi secondo colore, attributi e dimensioni (3anni);
- eseguire semplici misurazioni di oggetti relativamente al peso (4 anni);
- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, usare simboli per registrare (5 anni).

Campo di esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO (scienze)

OBIETTIVI:

- osservare con l'uso di tutti i sensi le proprietà di ambienti, i fenomeni naturali, gli esseri viventi; comprendere l'importanza di rispettare gli ambienti di vita (3 anni);
- osservare i cambiamenti stagionali (4 anni);
- conoscere l'ambiente circostante ed individuarne le trasformazioni in relazione alla causa-effetto (5anni).

RISULTATI ATTESI:

- distinguere un raggruppamento (tanto/poco, leggero/pesante, concetti topologici);
- effettuare seriazioni;
- stabilire relazioni tra numero e quantità;
- saper esplorare la realtà attraverso l'osservazione dei cicli stagionali , delle piante e degli animali, usando tutti i sensi e materiali diversi.



Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Primaria STEM**

L'utilizzo delle STEM nella Scuola primaria contribuisce a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

ATTIVITÀ STEM per tutte le discipline:

- Utilizzo di tabelle a doppia entrata per la risoluzione del gioco del Sudoku;
- attività ludico- manipolative con materiale strutturato e non sul gioco della probabilità;
- risoluzione di rebus come strumento operativo di problem solving;
- attività ludiche: scacchi, dama, battaglia navale, tangram, spirografo, domino, geopiano, tassonomia, ...;
- utilizzo di software interattivi per sviluppare il pensiero computazionale;
- uso del laboratorio scientifico per attività laboratoriali e sperimentali col materiale strutturato e non in dotazione all' Istituto;



- attività di prevenzione e contrasto a comportamenti di bullismo e cyber bullismo;
- attività guidate sull'uso consapevole dei social media e dei mezzi informatici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Matematica:

- rappresentare relazioni e dati in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Tecnologia:

- prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.



Scienze:

- individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare dati.

Risultati attesi:

- Utilizza dati e relazioni per formulare giudizi.
-
- Soluzione di situazioni problematiche



Moduli di orientamento formativo

I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Conoscere se stessi

Fonti normative :

- DM 398/2022 Linee guida per l'orientamento scolastico
- Allegati A e B attuativi delle Linee guida dell' 11/10/2023

Le Linee guida per l'orientamento scolastico, previste dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, intendono costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento, in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli ad elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Le linee guida sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire [tre obiettivi principali](#):

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione e consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità
- contrastare la dispersione scolastica
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria
- garantire un processo di apprendimento e formazione permanente.



L' Allegato A definisce le modalità di attuazione della piattaforma UNICA.

L'Allegato B contiene Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328). Esso chiarisce che compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. I moduli di orientamento formativo saranno svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curriculare ed extracurriculare, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica.

Il Collegio dei docenti delibera per l'anno scolastico 2023/2024 la progettazione trasversale di tre UDA per classi parallele della Scuola secondaria di primo grado. Le UDA saranno svolte durante le ore curricolari ad eccezione di alcuni laboratorio artistico-musicali e attività sportive. Il Collegio dei docenti delibera per l'anno scolastico 2023/2024 la progettazione trasversale di tre UDA per classi parallele della Scuola secondaria di primo grado. Le UDA saranno svolte durante le ore curricolari ad eccezione di alcuni laboratorio artistico-musicali e delle attività sportive.

Nelle classi prime saranno svolte attività di "Conoscenza del sé" per favorire nell'alunno la scoperta delle proprie attitudini, inclinazioni, passioni che possano aiutarlo a scoprire gradualmente il proprio progetto di vita.

Allegato:

UDA ORIENTAMENTO SCOLASTICO classi 1.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	3	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività trasversali, curriculari e non, di conoscenza del sé finalizzate all'orientamento scolastico

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: "Orientiamoci!"

Tutte le classi seconde dell'Istituto Comprensivo sono state coinvolte nelle attività promosse dal Progetto "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro"; in particolare hanno svolto la proposta "Orientation lab" ossia laboratori di orientamento didattici, esperienziali o narrativi, realizzati con tecniche di scrittura, verbali, visive, artistiche o digitali.

Allegato:

UDA ORIENTAMENTO SCOLASTICO classi 2.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività trasversali, curricolari e non, finalizzate all'orientamento scolastico

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: "Verso la scelta"

Nelle classi terze si cureranno soprattutto i legami con le scuole secondarie di secondo grado. Per le classi terze, e prima dell'apertura delle iscrizioni, ogni consiglio predispone per le famiglie il "Consiglio di orientamento", nel quale i docenti esprimono collegialmente il parere sulla prosecuzione degli studi, sulla base delle motivazioni, delle attitudini e degli interessi degli studenti.

Allegato:

UDA ORIENTAMENTO SCOLASTICO classi 3.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività trasversali, curricolari e non, finalizzate all'orientamento scolastico



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Libriamoci (Progetto d'Istituto)

Tra le attività consolidate dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" vi è il progetto "Libriamoci", avanguardia di un insieme di azioni che si svolgono durante l'anno scolastico e inaugurate durante la settimana della lettura. L'iniziativa prevede diverse fasi di intervento tra cui la trasformazione dell'aula in sala di lettura, la visita alla biblioteca del Comune di Palagiano e ad altre librerie del territorio, il libero scambio di libri in classe, letture animate incontri con autori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Ridurre la disaffezione per la lettura - Stimolare la curiosità e l'immaginazione - Trasformare l'aula in un laboratorio creativo - Utilizzare la tecnologia come strumento per avvicinare nuovamente i ragazzi alla lettura nelle modalità che a loro più piace.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula verde - dehor
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Frutta e verdura nelle scuole (Scuola primaria)

L'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" aderisce al progetto ministeriale "Frutta e verdura nelle scuole". Si tratta di un programma nato per una migliore qualità dell'alimentazione nelle giovani generazioni recepito e finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole. Il progetto prevede la distribuzione nelle scuole, gratuitamente, della frutta da consumarsi al posto delle solite merendine. Oltre alla distribuzione gratuita di frutta e verdura, il programma prevede altre iniziative educative finalizzate a una maggiore conoscenza delle modalità di utilizzo della frutta e della verdura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sensibilizzare alle buone abitudini alimentari - Favorire il consumo di frutta e verdura di stagione come strumento per aumentare le difese immunitarie - Favorire la promozione del consumo di prodotti agricoli - Far scoprire ai ragazzi della scuola Primaria la bontà della frutta, di cui spesso disconoscono perfino il colore e il sapore.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Latte nelle scuole (Scuola primaria)

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" aderisce al progetto ministeriale "Latte nelle scuole". Si tratta di un programma nato per una migliore qualità dell'alimentazione nelle giovani generazioni recepito e finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Il progetto prevede la distribuzione nelle scuole, gratuitamente, di latte e prodotti lattiero-caseari da consumarsi al posto delle solite merendine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Promuovere il consumo di latte e dei prodotti da esso derivati nell'ambito di un corretto, sano e consapevole stile di vita - Diffondere i precetti dalla dieta mediterranea - Favorire la conoscenza specifica, sia pratica che teorica, del latte e dei suoi prodotti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Programma il Futuro

Il progetto, promosso dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. È disponibile una descrizione aggiornata del progetto. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna, sperimentando l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) con strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica - Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Amica (UNICEF)

La nostra Scuola ha aderito al percorso proposto dal Progetto pilota "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", che vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Tale Progetto è in linea con le indicazioni per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", dove l'educazione alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisce parte integrante del processo educativo e dimensione trasversale a tutti i saperi, tale progetto mira a potenziare quelle attività che già da diversi anni si svolgono nel nostro Istituto. Traendo spunto dalle tematiche più urgenti del nostro territorio, di cui i ragazzi sono chiamati a sentirsi cittadini dalla dimensione locale a quella europea, portandole all'attenzione delle istituzioni anche attraverso la partecipazione a concorsi nazionali proposti dal MIUR. Il progetto acquista particolare rilevanza nell'ambito delle attività per la prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo e per il sostegno allo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare la fiducia in sé - Acquisire il senso del rispetto - Esprimere, rappresentare e drammatizzare i vissuti emotivo –affettivo - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile - Promuovere e condividere lo sviluppo di contesti educativi in cui i bambini possano accrescere le loro abilità pro-sociali e aumentare la consapevolezza di essere soggetti titolari di diritti - Educare alla partecipazione per favorire, attraverso la formazione di una mentalità dialogica , il confronto e la cooperazione - Rispettare le regole del vivere civile e i punti di vista altrui - Diffondere consapevolezza dell'esistenza del fenomeno del bullismo e cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Iniziative scolastiche di istituto

In questa sezione riportiamo l'elenco delle attività che si svolgono con regolarità durante l'anno scolastico e che scandiscono gli ampliamenti curriculari svolti in orario antimeridiano. Si tratta di iniziative organizzate e realizzate insieme a una serie di partner del territorio e che vedono il coinvolgimento di tutte le classi. Si tratta di: - "Puliamo il mondo" in collaborazione con Legambiente - "La giornata del contemporaneo" in collaborazione con l'I.I.S.S. "De Ruggieri" di Massafra - "Il nostro Natale" (concerti e presepe vivente in occasione del Natale) - "Presepiando"



organizzato dalla Pro Loco di Palagiano - "La Sagra del mandarino" in collaborazione con l'Ente Locale - "Il giorno della memoria" - "Palagiano in maschera" - "Giornata della consapevolezza dell'autismo" - "Strapalagiano" - "Settimana nazionale della musica" - Manifestazioni di fine anno - La lotta alla mafia con l'associazione Libera - Incontro con l'autore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva - Promuovere la conoscenza e la collaborazione con il territorio - Favorire l'apertura della scuola a iniziative innovative - Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Aula verde - dehor
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

SUMMER CAMP

Iniziativa consolidata nell'Istituto è la proposta annuale dell' ECC (English Camp Company) che organizza l' English Summer Camp, durante il periodo estivo, nelle scuole italiane che aderiscono all'iniziativa.

Il corso permette di perfezionare e migliorare l'inglese al di fuori dell'aula scolastica, utilizzando l'inglese come lingua di comunicazione in situazioni di vita reale e interattiva. Si tratta di ottanta ore d'inglese divise fra lezioni in classe e attività di squadra all'aperto.

La nostra scuola ha avuto risposta positiva dalle famiglie. Il corso infatti è destinato a 60 alunni della scuola Primaria e Secondaria e sarà realizzato da 5 tutors che organizzeranno le attività didattiche completamente in lingua inglese durante il mese di giugno a conclusione dell'anno scolastico.

● Mondo pulito, mondo amico (Progetto d'istituto)

Attraverso l'osservazione, la progettazione, la ricerca e la promozione della creatività e delle



tecniche espressive, il progetto è finalizzato ad accrescere il valore dell'ecosostenibilità sviluppando le capacità di lavorare in gruppo ad un progetto comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Imparare le regole alla base di un comportamento ecosostenibile ed avere un ruolo attivo nella tutela dell'ambiente. -Far acquisire agli allievi la consapevolezza nelle proprie capacità accrescendo l'autostima. -Lavorare ad un progetto comune, curando la ricerca, lo studio e i materiali per la realizzazione del prodotto finale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Durante il percorso formativo, si prediligerà il metodo del cooperative learning, ovvero una metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. Il prodotto finale sarà la realizzazione di una composizione pittorica ottenuta dall'assemblaggio di singoli pannelli realizzati individualmente dai ragazzi.



● Body percussion - mi esprimo con il corpo (Scuola primaria)

Il progetto, attraverso le attività ritmiche intende rafforzare l'autostima e permettere agli alunni di esprimere liberamente le emozioni attraverso il proprio corpo. Gli esercizi di coordinazione corporea e corporea vocale aiuteranno gli alunni ad affinare le capacità di sincronizzazione. Il percorso consentirà di migliorare la propria consapevolezza corporea oltre a far acquisire semplici coreografie in movimento. Le metodologie adottate saranno quelle del gioco, dell'ascolto, dell'imitazione che associati a brani ritmici e filastrocche permetteranno agli alunni di realizzare percussioni con il corpo e materiali di riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Affinare le capacità di sincronizzazione, la coordinazione motoria. -Esplorare i suoni del corpo e loro funzione nella tecnica di body percussion. -Sviluppare una memoria auditiva e migliorare la consapevolezza corporea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il percorso prevede che anche i bambini della scuola primaria possano prendervi parte, infatti grazie alla versatilità della musica essa permetterà momenti di aggregazione sociale che avranno lo scopo di fortificare l'autostima e supportare il lavoro di gruppo mettendo in atto atteggiamenti collaborativi finalizzati alla realizzazione di un unico progetto.

● Le français et moi (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto nell'ambito della lingua francese mira a far acquisire padronanza del lessico in modo graduale e continuamente rivisitato, nonché a migliorare e consolidare la competenza comunicativa nella lingua straniera. Attraverso le attività si vuole, altresì, favorire l'incremento dell'autostima e del successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Conoscere le prime funzioni comunicative per un primo contatto sociale - Acquisire padronanza nell'uso delle funzioni comunicative e del lessico acquisito - Migliorare e consolidare la competenza comunicativa nella lingua straniera - Favorire l'autostima e il successo scolastico

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Aspettando il Natale (Scuola primaria)

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria, intende fornire uno "spazio didattico" in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività e nello stesso tempo, possano mettere a frutto le loro caratteristiche individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico-espressivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Rafforzare il sentimento di appartenenza - Consolidare le relazioni interpersonali - Scoprire forme verbali e non verbali - Sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto e al canto - Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PIANTI...AMO NEL NOSTRO CORTILE (Scuola primaria)

Il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione sui temi del riciclo e dell'ecologia, vuole incrementare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente-scuola e in particolare dello spazio all'aperto: il cortile come luogo di ri-creazione ludica e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Creare la consapevolezza dell'importanza di crescere in un ambiente sostenibile e salubre - Contribuire a progettare, realizzarlo, conservarlo e viverlo al meglio - Incrementare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente-scuola e in particolare dello spazio all'aperto: il cortile come luogo di ri-creazione ludica e culturale - Imparare a cogliere il ruolo che la scuola ricopre all'interno del territorio comunale e capire che è un sistema complesso di relazioni e regole - Implementare il concetto di cura e rispetto dell'ambiente scolastico a fronte degli investimenti umani e finanziari per esso impegnati - Imparare a cogliere il ruolo che la scuola ricopre all'interno del territorio comunale e capire che è un sistema complesso di relazioni e regole - Implementare il concetto di cura e rispetto dell'ambiente scolastico a fronte degli investimenti umani e finanziari per esso impegnati; - Educare alla cittadinanza attiva e al concetto di "bene comune" - Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula verde - dehor

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà sviluppato in due fasi: una teorica e l'altra pratica. Nella prima fase (teorica) gli alunni impareranno a riconoscere le parti principali della pianta; individuare le fasi principali della vita delle piante; tabulare le varie fasi di crescita delle piante, attraverso grafici, tabelle; nella seconda fase (pratica), invece, gli alunni saranno protagonisti della piantumazione di fiori e piante nelle aiuole già esistenti e nelle mini aiuole realizzate con materiali di riciclo.

● DIRE, FARE, TEATRARE: DAL MITO...AL MARE

Il progetto intende incrementare momenti di formazione sull'inclusione, sulla personalizzazione degli interventi educativi e sulle strategie e metodologie didattiche.

Risultati attesi

- Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei - Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente promuovendo atteggiamenti consapevoli - Lavorare in sinergia al massimo delle proprie potenzialità - Offrire agli alunni occasioni per socializzare e renderli responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti - Valorizzare ogni tipo di linguaggio che aiuti l'alunno ad integrarsi, a star bene con gli altri, ad acquisire fiducia nei propri mezzi e in se stesso e a manifestare gioiosamente le proprie emozioni



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NATALE INSIEME (Progetto d'Istituto)

Il progetto promuove le competenze sociali e civiche attraverso l'interazione con gli altri mettendo in atto comportamenti collaborativi per realizzare un progetto comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Collaborare con gli altri per realizzare un progetto comune - Utilizzare la voce in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione e improvvisazione - Eseguire collettivamente i brani vocali polifonici, curando l'intonazione, l'espressività, l'interpretazione - Affinare la capacità di sincronizzazione, lo sviluppo del senso ritmico e melodico, l'ascolto - Sviluppare una memoria auditiva



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● L'inglese per tutti

Il progetto è finalizzato ad un'azione di recupero delle abilità di base per un gruppo di alunni in situazioni di carenze linguistico-grammaticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppare conoscenze linguistico-grammaticali a breve e medio termine, favorendo l'utilizzo della lingua straniera per i principali scopi comunicativi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
● Let's revise English!	
Il progetto è finalizzato al recupero e al consolidamento delle competenze della lingua inglese, con particolare attenzione agli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione della lingua straniera. Intende far acquisire agli alunni un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento.	
Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati	
● valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	
Risultati attesi	
- Potenziare le abilità di comprensione orale e scritta e la produzione orale della lingua inglese - Far raggiungere agli studenti con carenze nella L2 risultati pienamente sufficienti - Raggiungere i traguardi previsti nel curriculum come da indicazioni del "Common European Framework of Reference" del Consiglio d'Europa	
Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● **Let's revise English!**

Il progetto è finalizzato al recupero e al consolidamento delle competenze della lingua inglese, con particolare attenzione agli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione della lingua straniera. Intende far acquisire agli alunni un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziare le abilità di comprensione orale e scritta e la produzione orale della lingua inglese - Far raggiungere agli studenti con carenze nella L2 risultati pienamente sufficienti - Raggiungere i traguardi previsti nel curriculum come da indicazioni del "Common European Framework of Reference" del Consiglio d'Europa



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● POTENZIAMO: Progetto di potenziamento di italiano e matematica per gruppi

Il progetto è finalizzato al recupero delle abilità della lingua italiana e di matematica per innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

REcuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. Innalzare il livello di autostima e migliorare i processi di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AttivAMOndo

Il progetto intende sviluppare negli alunni l'osservazione, la progettazione e la ricerca attraverso le attività di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Acquisire un comportamento ecosostenibile ed avere un ruolo attivo nella tutela dell'ambiente
- Esprimere la propria creatività attraverso tecniche espressive diverse

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Matematica...mente

Il progetto è finalizzato al recupero delle abilità logico-matematiche di base, potenziare le capacità di soluzione dei problemi e stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche - Migliorare le capacità intuitive e logiche
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Pilules de français

Il progetto intende favorire la conoscenza di un'altra lingua straniera, inoltre mira a valorizzare e sostenere le potenzialità degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera - Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione - Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e altre culture nell'ottica dell'inclusione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Obiettivo: Invalsi :matematica (Scuola secondaria di primo grado)

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche dei quattro nuclei tematici: numeri, spazio e figure, relazione e funzioni, dati e previsioni. Si intende valorizzare i percorsi formativi individualizzati e ridurre il fenomeno della varianza fra classi dell'Istituto negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Presenze degli alunni alle attività - Risultati delle simulazioni - Riflessione dei docenti sull'attività e i risultati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Obiettivo: Invalsi: italiano (Scuola secondaria di primo grado)

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche anche al fine del miglioramento della performance delle relative prove Invalsi (competenza testuale, grammaticale e lessicale). Si intende valorizzare i percorsi formativi individualizzati e ridurre il fenomeno della varianza fra classi dell'Istituto negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Presenze degli alunni alle attività - Risultati delle simulazioni - Riflessione dei docenti sull'attività e i risultati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI POC -FSE (SOCIALITA', APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA)

La proposta didattica intende promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - sostenere la motivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di



insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Sostenere la motivazione allo studio -Promuovere la dimensione relazionale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule****Aula generica**

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI POC -FSE (SOCIALITA', APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA)

La proposta didattica intende ampliare e sostenere azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto in sinergia con le realtà culturali, sociali e economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente - Sostenere la motivazione allo studio - Promuovere la dimensione relazionale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetti PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

I progetti inseriti nel PNRR si propongono di realizzare: - azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. - ambienti virtuali di didattica immersiva - percorsi di digitalizzazione del personale docente



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Diminuire le cause che inducono alla dispersione scolastica degli allievi nei primi anni di frequenza delle classi del secondo ciclo. Accrescere la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali e della realtà virtuale, quali opportunità di apprendimento imprescindibile - Consolidare e potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese Utilizzare gli strumenti offerti dalla digitalizzazione nella pratica lavorativa quotidiana

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Aula verde - dehor
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Educazione psicomotoria per l'inclusione (Progetto d'istituto)

La psicomotricità è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni degli alunni con disabilità, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento. Favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo -relazionale. Durante la lezione il bambino è infatti libero di usare il tipo di comunicazione che più gli è consono, verbale o non verbale con l'obiettivo di: - favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità attraverso il piacere senso-motorio - favorire il passaggio gioco simbolico - sviluppare la creatività - favorire la socializzazione e l'inclusione - favorire l'evoluzione dei canali comunicativi gesto-voce-linguaggio-emozione - favorire il controllo emotivo e il contenimento dell'aggressività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Favorire l'inclusione e la socializzazione degli alunni con disabilità - Scoprire i canali comunicativi gesto-voce-linguaggio- emozione per il contenimento dell'aggressività

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Aula verde - dehor
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Teatro in maschera

Il progetto si propone di incrementare le azioni a favore dell'inclusione attraverso la personalizzazione degli interventi educativi, delle strategie e delle metodologie. Si intende promuovere il piacere della lettura, potenziare la padronanza della lingua italiana e favorire la creatività e l'inventiva attraverso i linguaggi non verbali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere il piacere della lettura - Arricchire il bagaglio lessicale - Favorire la creatività e l'inventiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Campionati studenteschi (Scuola secondaria di primo grado)**

Il progetto si propone l'acquisizione dell'educazione motoria, finalizzata anche alla partecipazione alle manifestazioni sportive provinciali e regionali. E' rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria, con particolare attenzione a coloro che non hanno altre opportunità formative, e che presentano in situazioni di svantaggio. In linea con gli obiettivi di continuità e orientamento il progetto inoltre si propone di far scoprire agli studenti l'attitudine verso l'attività motorie e la maturazione del concetto di sana competizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Partecipazione ai giochi studenteschi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Artistica...MENTE (Scuola primaria)

Il progetto si propone di far scoprire agli alunni l'arte come mezzo di espressione e comunicazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Produzione di elaborati grafico-pittorici. - Realizzazione di un prodotto multimediale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Atelier Creativo

Aula verde - dehor

Aule

Aula generica

● Scopriamo la musica e gli strumenti musicali (scuola primaria)

Il progetto si propone di incentivare le esperienze musicali nella scuola primaria, attraverso l'organizzazione di "Corsi di pratica musicale", all'interno dei quali gli alunni possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive in ambito specificatamente musicale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Realizzazione di percorsi di orientamento per la continuità scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Aggiungi un posto a tavola (Scuola primaria e secondaria)

Il Progetto intende inserire la scuola in una rete col territorio in particolare con le agenzie educative (associazioni sportive, culturali, parrocchie) con la priorità di accogliere, includere per abbattere muri e distanze che creano gaps culturali, didattici ma soprattutto sociali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire l'integrazione e le relazioni sociali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula verde - dehor

Aule

Aula generica

- **Scuola attiva Kids e Scuola Attiva junior (scuola primaria e scuola secondaria)**

Scuola Attiva è un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito



(MIM) la cui presenza è ormai consolidata nell'Istituto. . Infatti, la pratica motoria e sportiva rientra nel curricolo verticale d'Istituto elaborato sulla base delle "Nuove Indicazioni per il Curricolo" per promuovere l'educazione fisica e i valori dello sport. Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Scuola Attiva Kids è rivolta agli alunni della Scuola primaria: pone un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport. Scuola Attiva Junior è rivolta agli alunni della Scuola secondaria di primo grado e si propone di favorire percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. In particolare nell'anno scolastico 2023/2024 le discipline sportive proposte sono la scherma e la pallavolo

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere lo sviluppo della conoscenza dello spazio e dei diversi riferimenti spaziali
- Promuovere lo sviluppo degli schemi motori di base
- Concorrere all'affinamento degli schemi
- Incoraggiare le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Il Progetto si avvale di esperti esterni che affiancano i docenti interni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Acquisizione gli schemi motori di base - Orientarsi ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

•

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo;



significa "Andare verso" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", facendo propri questi principi, ha dato sistematicità al concetto di transizione ecologica e culturale inserendo specifici obiettivi di apprendimento sia nel Curricolo di Educazione civica sia nel Curricolo trasversale, nei quali vi sono riferimenti oculati all'educazione ambientale e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Istituto, inoltre, ha partecipato all'Avviso 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica". La sua aggiudicazione ha permesso di realizzare il Progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo". Nello specifico si è realizzato un spazio dehor o aula verde nel cortile della scuola primaria al fine di riconquistare il rapporto con la natura, educare le nuove generazioni al cambiamento green.

Inoltre, i progetti FSE-PON-POC (Avviso 33956 18/05/2022 - Apprendimento e socialità), attuati dall'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" hanno sostenuto e ampliato l'offerta formativa fino all'a.s. 2022/2023, a cui hanno fatto seguito in continuità le azioni del PNRR. Infatti, le proposte didattiche di alcuni moduli dei Progetti "Una scuola senza muri" e "Ideario" hanno presentato i contenuti etici dell'Educazione ambientale per promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia a livello individuale che collettivo. I moduli si sono proposti:

- la valorizzazione dell'ambiente naturale per rendere consapevoli i ragazzi che ne sono parte integrante
- la diffusione del concetto di sostenibilità nelle scelte formative per promuovere la consapevolezza dell'importanza della salvaguardia della biodiversità.
- valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto.

Risultati attesi:

- promozione negli studenti di un nuovo stile di vita e di un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.
- realizzazione percorsi laboratoriali con attività didattiche interattive e dinamiche sulle



problematiche connesse con la transizione ecologica e culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Progetti FESR PON-POC

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni coinvolti nei moduli "La pineta racconta", "Nativi vegetali" e "Una foto con il drone" hanno realizzato e/o sistemato i giardini e gli orti, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori. Per la realizzazione delle attività è stato previsto l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico, attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura,. Inoltre si sono fatte esperienza di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto.

I moduli didattici si sono svolti in setting di aula flessibili e modulari e in contesti di tipo



esperienziale o immersivo, anche all'aperto (pinete, orti, giardini), in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Bando FESR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività sono rivolte a tutto il personale amministrativo della scuola e allo staff del Dirigente.

Si vuole definitivamente dematerializzare l'attività degli Uffici al fine di garantire una maggiore efficacia e celerità del servizio offerto e semplificare l'interazione scuola/utente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari delle attività sono gli alunni. Sono iniziative curate e portate avanti dall'animatore digitale e dal team per l'innovazione. Si tratta di percorsi già consolidati negli anni, quali quelle previste dal Safer Internet Centre, affiancate da nuove iniziative per l'uso consapevole delle attrezzature dell'Atelier Creativo. Come ulteriore rinforzo di tali iniziative, gli alunni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

potranno aderire al PON-FSE "Competenze digitali". Lo scopo è quello di aumentare la consapevolezza nell'uso della rete e della dotazione tecnologica che è sempre più presente nell'Istituto.

Titolo attività: Pensiero
computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli alunni, guidati dall'animatore digitale e dal team per l'innovazione. Tutte le attività rientrano nel "Programma per il futuro" cui la scuola aderisce ogni anno.

Titolo attività: Piattaforme digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono alunni e docenti. Nello specifico i docenti lavorano già da tempo utilizzando specifiche piattaforme digitali (WeSchool, MyEdu, bacheca del registro elettronico di ARGO) che mettono a disposizione contenuti didattici e consentono la gestione del gruppo classe in maniera innovativa.

Tenendo conto delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella didattica i docenti hanno utilizzato la piattaforma digitale Google SUITE for Education. Tale piattaforma con le sue applicazioni (videoconferenze Meet; Classroom e Drive) ha permesso di realizzare attività di didattica a distanza sia in modalità sincrona che asincrona. Si vuol rendere l'apprendimento più flessibile sfruttando le risorse della rete per incrementare la motivazione degli alunni allo studio facendo loro utilizzare strumenti più vicini alla loro generazione. Al contempo tutto questo favorisce



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

anche l'autoformazione dei docenti.

Titolo attività: "PIANO SCUOLA 4.0
-NEXT GENERATION EU AZIONE 1
-NEXT GENERATION CLASSROOM"
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività che saranno realizzate risultano coerenti con il RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti; c'è corrispondenza tra le priorità di miglioramento e i connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti. Nel PDM la scelta dei percorsi e delle azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, è collegata agli obiettivi previsti nel PNRR e alle azioni finanziate con il DM 170/2022 e a quelle previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0". Nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, tengono conto delle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. "Le istituzioni scolastiche beneficiarie, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa, promuovono attività di coprogettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.)". Il gruppo di lavoro PNRR tende ad uno studio di fattibilità che oscilla tra dati certi e misurabili e azioni coordinate, attraverso cui perseguire "il consolidamento delle esperienze territoriali. Tali azioni ricomprendono scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico".

Cronoprogramma Piano scuola 4.0

Linea d'investimento 3.2 Scuola 4.0, finanziata dall'Unione Europea – Next generation EU – Azione

1 – Next Generation Classrooms (trasformazione aule in ambienti di apprendimento innovativi)

€ 133.848,68

Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività per il rispetto di tutte le

condizionalità previste dal PNRR, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in

bilancio del finanziamento, progettazione esecutiva degli ambienti e dei laboratori

Dicembre 2022

Adozione della Strategia Scuola 4.0

Marzo 2023

Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di appalti

Giugno 2023

Realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori per le professioni digitali del futuro e collaudo delle relative attrezzature e dispositivi

Giugno 2024

Entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

laboratori

a.s. 2024-2025

Titolo attività: " INVESTIMENTO 1.4
NEXT GENERATION EU CONTRATO E
PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE
SCOLASTICA"
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Decreto 170 di giugno 2022 di "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4" propone anzitutto un "intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica". Nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU del 24 giugno 2022 pone attenzione all'essenza del lavoro di ricostruzione degli obiettivi PTOF delle scuole dell'autonomia. Pertanto la didattica, l'approccio metodologico, il contesto educativo dovranno tendere alla dimensione esperienziale, dove il servizio scolastico deve adoperarsi per portare a sistema proposte che "si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e di apprendimento, offrendo anche una varietà di opzioni alternative



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e innovative". "Le istituzioni scolastiche beneficiarie, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa, promuovono attività di coprogettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.)". Il gruppo di lavoro PNRR tende ad uno studio di fattibilità che oscilla tra dati certi e misurabili e azioni coordinate, attraverso cui perseguire "il consolidamento delle esperienze territoriali. Tali azioni ricomprendono scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico".

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA
DISPERSIONE
SCOLASTICA

CRONOPROGRAMMA

€ 93.152,62

Step procedurali

SETTEMBRE - OTTOBRE 2022

Analisi di contesto, definizione del team per la prevenzione scolastica, definizione di reti e del

partenariato, co-progettazione degli interventi e inserimento su



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

apposita

piattaforma del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie.

OTTOBRE-DICEMBRE 2022

Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività nel rispetto dei target e

milestone del PNRR con assegnazione degli obiettivi alle singole scuole beneficiarie,

indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento ed

erogazione dell'anticipazione nella misura del 10%

OTTOBRE 2022-DICEMBRE 2024

Realizzazione delle azioni

CADENZA TRIMESTRALE

Monitoraggio e valutazione continua

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Le TIC a scuola
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono i docenti dell'Istituto.

I docenti hanno seguito un percorso formativo specifico sia per



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'utilizzo dei numerosi dispositivi di cui la scuola è dotata (iPad) sia per l'utilizzo di monitor interattivi presenti nel plesso della scuola secondaria di I grado ubicata presso la sede dell'I.I.S.S "Sforza".

Tali corsi di formazione hanno permesso di implementare in maniera funzionale il processo di insegnamento/apprendimento. La dotazione strumentale è utilizzata anche per l'organizzazione del gruppo classe e la gestione delle lezioni e delle verifiche. La classe potrà essere trasformata in un ambiente 3.0 promuovendo una maggiore dinamicità delle attività didattiche.

Titolo attività: ORIENTAMENTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Linee per l'orientamento

(A.S. 2023/2024)

E-PORTFOLIO

Ogni modulo di orientamento di 30 ore prevederà apprendimenti personalizzati che verranno registrati in un portfolio digitale

DOCENTI TUTOR

I docenti di classe svolgeranno la funzione di "tutor" di gruppi di studenti.

MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO

Dall'A.S. 2023/2024 verranno introdotte per ogni anno scolastico almeno 30 ore di orientamento

FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'ORIENTAMENTO

L'orientamento sarà una priorità strategica della formazione dei



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

docenti. In via sperimentale saranno attivati "campus formativi" che offriranno una panoramica completa di tutti i percorsi secondari.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON BOSCO/A - TAAA85501D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo esplicitano che "L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità che ne individuano la valenza formativa". ("la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita..." ecc.). Pertanto la pratica della valutazione è, soprattutto, la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta presentando o che è in via di consolidamento. Nella scuola dell'Infanzia la valutazione non etichetta, non semplifica, non si appoggia a verifiche o a strumenti osservativi preconfezionati e, pertanto, non si conclude con un documento di valutazione ma con una scheda di passaggio. Tale scheda, utilizzata al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, prevede la sola attestazione dei livelli di esercizio rispetto agli indicatori previsti per:

- i campi di esperienza ("il sé e gli altri", "il corpo e il movimento", "i discorsi e le parole", "la conoscenza del mondo", "immagini, suoni e colori")
- l'attenzione
- il ritmo di apprendimento
- la memoria
- il carattere e comportamento.

Allegato:

Scheda_passaggio_infanzia_primaria.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia, ponendo al centro dell'attenzione la crescita dei piccoli allievi, si pone sul versante valutativo, in modo aperto e flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. Durante i giochi e le attività, i piccoli mettono in campo le loro capacità relazionali, ossia le capacità di interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti, la conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche e l'acquisizione della consapevolezza di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni. Per tale motivo, nella scheda di passaggio utilizzata al termine del percorso della scuola dell'infanzia, è prevista l'attestazione dei livelli di esercizio rispetto agli indicatori previsti per:

- i processi di maturazione personale
- la partecipazione e la motivazione.

Gli indicatori vogliono rendere chiare ed evidenti le "risposte" che i bambini danno a livello corporeo ed emozionale durante tutte le fasi della vita a scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI VIGESIMO TERZO - TAMM85501N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, intesa nella sua dimensione formativa e non misurativa, è il processo attraverso cui l'insegnante non giudica, ma orienta. Orientare significa guidare l'alunno a esplorare se stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, consapevole che, dalla conoscenza di se stessi, deriva l'accettazione di sé e la capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita.

Nell'avviare il processo valutativo, si deve tener conto di tre dimensioni riguardanti:

1. l'oggetto della valutazione: comportamenti, apprendimenti e competenze
2. le fasi della valutazione : iniziale, in itinere, finale
3. gli strumenti della valutazione: prove strutturate, semistrutturate, non strutturate.

I docenti sono chiamati a valutare le prestazioni che l'alunno è in grado di dare in termini di comportamento, apprendimento e competenze secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 e dalla



successiva circolare n. 1865 del 10/10/2017 emanata dal MIUR.

Per apprendimento si intende l'insieme delle conoscenze (saperi) acquisite dagli alunni e delle abilità ad esse connesse (saper fare).

La valutazione degli apprendimenti deve riferirsi esclusivamente agli obiettivi di apprendimento, presenti nelle Indicazioni Nazionali, selezionati per la classe di riferimento e indicati da ciascun docente nella progettazione disciplinare.

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso prove oggettive (strutturate e/o semistrutturate) e prove soggettive e si conclude con l'attribuzione di una valutazione numerica espressa in decimi.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e, inoltre, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Per competenza si intende la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio al di fuori del contesto scolastico.

Le competenze devono essere prima progettate e sviluppate, poi accertate, e infine, certificate.

Esse si progettano e si sviluppano nel curriculum verticale della scuola e si accertano attraverso i compiti di realtà. Il compito di realtà o compito autentico consiste nella richiesta, rivolta allo studente, di risolvere una situazione problematica nuova, vicina al mondo concreto, utilizzando conoscenze già acquisite e trasferendo procedure cognitive in contesti diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

La certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Secondaria di I Grado, rappresenta dunque per gli alunni e le loro famiglie un documento leggibile e trasparente degli esiti del percorso formativo. Per l'Istituzione scolastica, costituisce una risposta alla domanda di qualità dell'offerta formativa, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento di ciascun alunno.

Nel documento di valutazione, le competenze vengono certificate attraverso i seguenti livelli:

- ☐ Livello iniziale non raggiunto
- ☐ D – Livello iniziale
- ☐ C – Livello base
- ☐ B – Livello intermedio
- ☐ A – Livello avanzato

Si allega, pertanto, il documento completo elaborato dal Collegio dei Docenti nel quale sono esplicitati e approvati i criteri di valutazione comuni utilizzati dai docenti per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

Allegato:

Criteri_valutazione_apprendimenti_Completo.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'Educazione Civica saranno adottati i criteri già deliberati e utilizzati per le altre discipline. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado (D. Lgs. 62/2017) da inserire nel documento di valutazione. La proposta del coordinatore si basa su elementi conoscitivi raccolti da tutti i docenti della classe attraverso l'utilizzo di specifiche griglie di osservazione e rubriche di valutazione. Tale valutazione concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Con riferimento al D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione del comportamento esplicitando il giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. Si allega il documento elaborato dal Collegio dei Docenti nel quale sono dettagliati i criteri di valutazione comuni utilizzati dai docenti per la valutazione del comportamento della Scuola Secondaria di I Grado. Lo stesso documento viene adottato anche per la valutazione degli alunni della Scuola Primaria.

Allegato:

Criteri_valutazione_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Ai sensi di quanto indicato nel D.Lgs. 62/2017, primo compito fondamentale del Consiglio di Classe è la validazione dell'anno scolastico per la quale "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno". Al suddetto limite il Collegio dei Docenti (nella seduta del 20 ottobre 2021) ha deliberato le seguenti deroghe:

- assenze giustificate per gravi patologie
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia debitamente documentati dai genitori
- assenze per motivi "sociali" su segnalazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per ingressi e/o uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate da Associazioni Sportive riconosciute dal CONI
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe
- assenze per ingressi e/o uscite anticipate per motivi di malattie e/o di frequenza a centri di riabilitazione
- assenze per precauzionale permanenza a casa per motivi di salute, adeguatamente e tempestivamente comunicata e documentata, come previsto dal Patto di Corresponsabilità educativa

In caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Per gli alunni che sono ammessi anche con valutazioni inferiori a 6/10 la scuola attiva specifiche iniziative per il recupero che sono messe in atto nel mese di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico o durante le prime due settimane di lezione. Nel primo caso gli alunni saranno seguiti per classi parallele, nel secondo caso le attività saranno svolte durante le ore curricolari.

Relativamente alla non ammissione, al fine di garantire una maggiore equità e trasparenza nel processo di valutazione, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri:

- quattro valutazioni disciplinari inferiori a 6/10
oppure
- tre valutazioni disciplinari inferiori a 6/10 e valutazione non sufficiente nel comportamento



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dal DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Accertati i requisiti, le alunne e gli alunni sono ammessi all'Esame Conclusivo del I Ciclo di Istruzione, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto è possibile ammettere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione l'alunno o l'alunna che abbia conseguito voti inferiori a 6/10 in una o più discipline. Relativamente alla non ammissione, al fine di garantire una maggiore equità e trasparenza nel processo di valutazione, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri:

- quattro valutazioni disciplinari inferiori a 6/10
oppure
- tre valutazioni disciplinari inferiori a 6/10 e valutazione non sufficiente nel comportamento.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIOVANNI XXIII - TAEE85501P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, intesa nella sua dimensione formativa e non misurativa, è il processo attraverso cui l'insegnante non giudica, ma orienta. Orientare significa guidare l'alunno a esplorare sé stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, consapevole che, dalla conoscenza di se stessi, deriva



l'accettazione di sé e la capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione nella scuola primaria non è più espressa con voti in decimi ma attraverso un giudizio riferito a specifici livelli di apprendimento.

I dispositivi normativi cui si fa riferimento sono l'Ordinanza MIUR n. 172 del 4 dicembre 2020 concernente la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria" con le allegate Linee Guida e il Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 6 giugno 2020.

Come chiaramente esplicitato nelle Linee Guida "la normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti".

In allegato vi è il documento, elaborato dal Collegio dei Docenti, che esplica in modo chiaro e dettagliato tutti i passaggi che dagli obiettivi di apprendimento portano al nuovo assetto valutativo. La valutazione degli apprendimenti si riferisce esclusivamente agli obiettivi di apprendimento, presenti nelle Indicazioni Nazionali, selezionati per la classe di riferimento e indicati da ciascun docente nella progettazione disciplinare.

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso prove oggettive e prove soggettive e si conclude con l'attribuzione di una valutazione numerica espressa in livelli.

I livelli attesi e che si definiscono sulla base di tre dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, risorse e continuità), in analogia con quelli indicati per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria sono:

- ☐ Avanzato
- ☐ Intermedio
- ☐ Base
- ☐ In via di acquisizione.

Allegato:

Nuova_Valutazione_Scuola_Primary VISTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'Educazione Civica saranno adottati i criteri già deliberati e utilizzati per le altre



discipline

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di giudizio descrittivo per la scuola primaria (Legge 41/2020) da inserire nel documento di valutazione.

La proposta del coordinatore si basa su elementi conoscitivi raccolti da tutti i docenti della classe attraverso l'utilizzo di specifiche griglie di osservazione e rubriche di valutazione .

Tale valutazione concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

Con riferimento al D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione del comportamento esplicitando il giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. Si allega il documento elaborato dal Collegio dei Docenti nel quale sono dettagliati i criteri di valutazione comuni utilizzati dai docenti per la valutazione del comportamento della Scuola Primaria. Lo stesso documento viene adottato anche per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

Allegato:

Criteri_valutazione_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi di quanto indicato nel D.Lgs. 62/2017, primo compito fondamentale del Consiglio di Classe è la validazione dell'anno scolastico per la quale "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno". Al suddetto limite il Collegio dei Docenti ha deliberato due specifiche deroghe:

□ motivi di salute debitamente certificati



□ motivi di famiglia debitamente documentati dai genitori.

Stabilita la validità dell'anno scolastico, secondo la nuova normativa, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, è possibile ammettere alla classe successiva nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Per gli alunni che sono ammessi anche con valutazioni inferiori a 6/10 la scuola attiva specifiche iniziative per il recupero che sono messe in atto nel mese di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico o durante le prime due settimane di lezione. Nel primo classe gli alunni saranno seguiti per classi parallele, nel secondo caso le attività saranno svolte durante le ore curricolari.

Relativamente alla non ammissione, si ricorda che "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Al fine di garantire una maggiore equità e trasparenza nel processo di valutazione, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione che potrebbero essere messo in atto:

- quattro valutazioni disciplinari inferiori a 6/10

oppure

- tre valutazioni disciplinari inferiori a 6/10 e valutazione non sufficiente nel comportamento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Con il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) l'I.C. "Giovanni XXIII" intende leggere e rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali inerenti sia gli apprendimenti che i comportamenti stabili o transitori. Si vuol dare una risposta a ogni esigenza, cercando di affrontare i bisogni dei singoli alunni in modo olistico e complesso. Con esso ci si propone di:

- individuare tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni.

PUNTI DI FORZA

La scuola pone attenzione agli alunni con disabilità per i quali viene redatto il PEI alla cui stesura partecipano anche gli insegnanti curricolari. Tale documento, dopo una lunga serie di percorsi di formazione seguiti dai docenti, viene redatto sulla base delle griglie ICF. Per gli alunni disabili è prevista una flessibilità delle strutture interne e una diversa organizzazione delle attività, basate su metodologie inclusive, la cui efficacia è condizionata dalle problematiche proprie dell'alunno. I docenti realizzano una progettazione personalizzata per gli alunni con DSA e per quelli con bisogni educativi speciali (BES) anche non certificati. Le attività personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi vengono esplicitati nel PDP che assicura la condivisione con la famiglia delle strategie attivate. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato sistematicamente sia nei Consigli di classe e di interclasse, sia negli incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL e con i genitori. La scuola promuove l'intercultura e valorizza il 'diverso' con una ricaduta positiva delle attività.



Punti di debolezza

Un ostacolo è rappresentato, talvolta, anche dal contesto classe al cui interno si registra spesso la presenza di più casi problematici che richiedono maggiore attenzione da parte dei docenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola promuove sistematici interventi di recupero per fasce di livello nelle classi nonché progetti specifici, in orario pomeridiano, realizzati con il Fondo d'Istituto e con Fondi regionali ed europei. Le attività di recupero sono rese necessarie dalla presenza di una discreta percentuale di alunni con difficoltà di apprendimento, in buona parte provenienti da famiglie con svantaggio economico e socio-culturale. Il monitoraggio viene effettuato nei Consigli di classe per tutte le attività di recupero curricolari e non. La ricaduta delle attività progettuali (FIS, PON, Diritti a scuola, Area a rischio) viene rilevata dai docenti referenti e riportata al Collegio. Una riprova dell'efficacia degli interventi di recupero è data dall'alta percentuale di alunni promossi, registrata negli ultimi anni in tutte le classi dell'Istituto. La scuola promuove le attitudini disciplinari con interventi mirati di potenziamento in aula, con gare disputate al suo interno e con altre scuole, con corsi di incremento delle competenze nelle lingue straniere e relativo rilascio di certificazioni europee e con la partecipazione a concorsi di carattere letterario e artistico-musicale. Tali interventi sono efficaci perché le eccellenze rilevate nell'Istituto continuano ad ottenere generalmente apprezzabili profitti nelle scuole superiori.

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati delle attività di recupero e di potenziamento, generalmente effettuato all'interno dei Consigli, andrebbe perfezionato attraverso la realizzazione di una banca dati, utile per pianificare gli interventi futuri e gli eventuali correttivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto ha già avviato da due anni la lettura dei bisogni degli alunni con disabilità attraverso l'ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. L'ICF considera come essenziale il ruolo dei fattori contestuali (risorse umane e/o materiali) per il miglioramento delle performance, ossia ciò che l'alunno sa fare ed è capace di fare con l'aiuto di facilitatori (fattori ambientali o contestuali). Il nostro Istituto si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascun alunno che, in maniera continua o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali. A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a: – rendere la scuola accogliente e ospitale attraverso un' adeguata organizzazione degli spazi, arredi e materiali; – favorire l'apprendimento attraverso il fare e il pensare; – promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di sé; – lavorare con successo tra pari; – promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Le attività devono essere organizzate per: – favorire autonomia e responsabilità dell'alunno nel proprio processo di apprendimento; – stimolare l'auto-valutazione aumentando la presa di coscienza dell'alunno delle proprie modalità e del proprio livello di apprendimento; – favorire l'apprendimento fra pari e il cooperative learning (suddivisione degli alunni in piccoli gruppi, al fine di migliorare la qualità dei processi); – permettere la personalizzazione dell'insegnamento /apprendimento. Il PEI, corredato dalle schede in formato Excel per la rilevazione delle attività e della partecipazione, dei fattori ambientali e delle funzioni corporee che caratterizzano l'alunno, è articolato in diverse sezioni che, nello specifico, esplicitano il profilo dell'alunno in base alla sua disabilità, la situazione di partenza, i rapporti con la famiglia e la progettazione specifica degli interventi e delle unità di apprendimento, nonché la modalità di verifica e valutazione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto dai docenti della classe di appartenenza dell'alunno, tra cui il docente specializzato, congiuntamente alla famiglia e agli operatori delle unità sanitarie locali. A supporto del lavoro ci si può avvalere della consulenza della funzione strumentale per l'inclusione e/o del coordinatore per l'inclusione. Il PEI, nella sua stesura definitiva, è condiviso con il Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le attività di verifica e valutazione saranno calibrate in relazione ai PEI predisposti per ciascun alunno diversamente abile. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione/elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere. Per la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e concordano le modalità di valutazione per le discipline in termini di contenuti e competenze. E' indispensabile che la progettazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento in relazione con quelli previsti per la classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie inclusive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. E' necessario che i docenti predispongano i documenti per lo studio e per i compiti a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per



svolgere le proprie attività di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

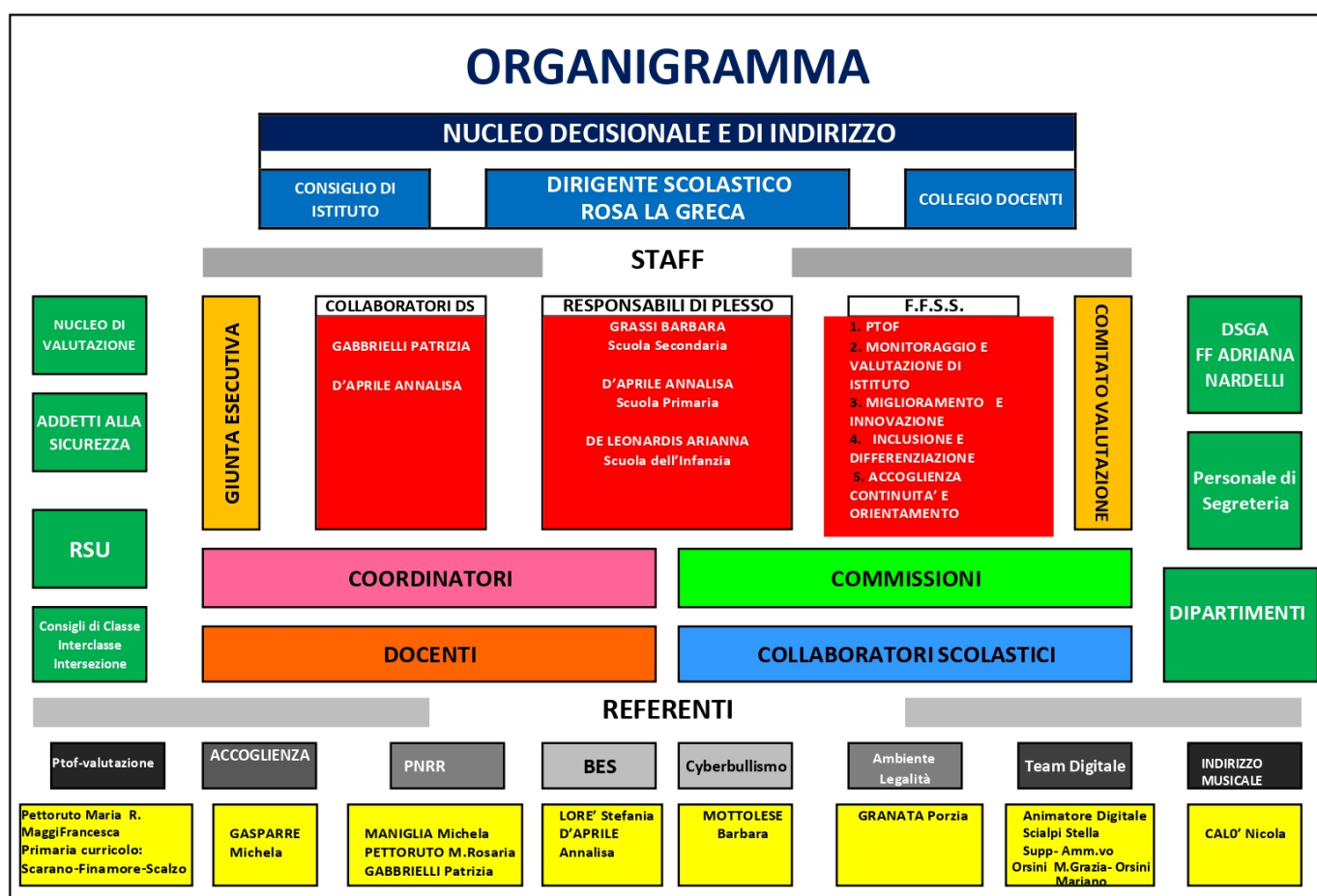
La continuità e l'orientamento rappresentano momenti fondamentali della vita scolastica in cui, in accordo con le famiglie e i docenti, gli alunni possono vivere con minore ansia lo star bene a scuola e il passaggio fra diversi ordini di scuola. La scuola realizza progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola, con la consapevolezza che la continuità didattico-educativa è un fattore facilitante per il processo di apprendimento degli alunni e si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Di fondamentale importanza è l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli nel proprio progetto di vita.



Aspetti generali

Organizzazione

Si allega di seguito il modello organizzativo del nostro Istituto all'interno del quale vengono illustrati l'organigramma e il funzionigramma. Si specifica che l'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri tanto per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria di I grado.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento - Organizzazione della giornata di lavoro e delle sostituzioni dei docenti assenti per la scuola secondaria di I grado/scuola primaria - Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli Uffici di Segreteria per tutte le funzioni organizzative e di gestione - Facilitatore nella comunicazione tra il personale della scuola, il Dirigente Scolastico e gli Uffici di Segreteria - Raccolta e conservazione delle circolari per il plesso di scuola secondaria di I grado/scuola primaria - Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti - Partecipazione incontri con il Dirigente Scolastico e con lo staff in orario extracurricolare - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie - Delega alla firma di circolari e permessi in assenza del Dirigente Scolastico - Delega a rappresentare il Dirigente Scolastico - Delega al controllo della regolarità dell'orario di lavoro e di svolgimento delle lezioni per il plesso di scuola secondaria di I grado/scuola primaria - Delega alla gestione di eventuali e improvvise situazioni di emergenza del plesso di scuola secondaria di I grado/scuola

2



	primaria	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I componenti dello staff del Dirigente sono prioritariamente i due docenti collaboratori e i due referenti di plesso. In forma allargata lo staff del Dirigente prevede la partecipazione agli incontri anche delle funzioni strumentali, dei coordinatori dei dipartimenti e dell'animatore digitale. Lo staff prevalentemente si occupa di: - monitorare l'andamento delle attività della scuola - monitorare lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento - collaborare alla elaborazione del piano di formazione della scuola - collaborare in forma attiva alla stesura dei documenti costitutivi dell'Istituto: Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Rendicontazione Sociale - collaborare alla stesura di progettazioni per rispondere a bandi di carattere regionale e nazionale	14
Funzione strumentale	- Attività specifiche in base all'area di competenza - Partecipazione agli incontri dello staff del Dirigente Scolastico - Partecipazione e supporto alle attività previste dal Piano di Miglioramento dell'Istituto - Cura dell'aspetto multimediale dei documenti e delle informazioni anche per la relativa pubblicazione sul sito della scuola - Monitoraggio e verifica delle attività di area	5
Capodipartimento	- Presiedere le riunioni di dipartimento che potranno essere convocate, su delega del Dirigente, anche in momenti diversi da quelli ordinari, organizzandone l'attività - Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, ed	4



elaborazioni di soluzioni unitarie in ordine a: -
Progettazione di unità didattiche - Iniziative di promozione dell'innovazione metodologica-didattica - Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni - Adozione di libri di testo - Promuovere l'intesa tra i docenti per la stesura di prove comuni disciplinari da sottoporre agli studenti con relativo confronto dei risultati, nella prospettiva di appurare gli eventuali scostamenti tra le classi e nello spirito di sviluppare le competenze degli alunni - Promuovere tra i docenti il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa inerente le discipline - Avere cura della verbalizzazione degli incontri - Nell'ambito del lavoro per competenze dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali e compiti unitari

Responsabile di plesso

- Organizzazione della giornata di lavoro e delle sostituzioni dei docenti assenti per la Scuola Secondaria di 1° Grado/Scuola dell'Infanzia - Raccolta e conservazione delle circolari per il plesso di per la Scuola Secondaria di 1° Grado/Scuola dell'Infanzia - Partecipazione incontri con il Dirigente Scolastico e con lo staff in orario extracurricolare - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie - Delega il controllo della regolarità dell'orario di lavoro e di svolgimento delle lezioni per il plesso della Scuola Secondaria di 1° Grado e della Scuola dell'Infanzia

2



Responsabile di laboratorio	- Verificare l'allestimento del laboratorio - Assicurarne la funzionalità - Formulare un orario di utilizzo del laboratorio regolamentato da un registro per gli accessi - Verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta	3
-----------------------------	--	---

Animatore digitale	- Fungere da stimolo alla formazione interna del personale docente sui temi del PNSD attraverso l'attivazione di laboratori formativi - Favorire la partecipazione ad attività, anche strutturate, sui temi del PNSD - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, quali l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, - Favorire l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole e la creazione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti	1
--------------------	---	---

Team digitale	- Fungere da stimolo alla formazione interna dei docenti sui temi del PNSD, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad iniziative formative - Collaborare con l'animatore digitale nell'organizzazione di attività per gli studenti sui temi del PNSD - Favorire la diffusione all'interno della scuola dell'uso di particolari strumenti tecnologici per la didattica di cui la scuola si è dotata - Favorire, in collaborazione con l'animatore digitale, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole e la creazione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti	3
---------------	--	---



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Tenuto conto delle azioni previste nel Piano di Miglioramento e delle priorità individuate ai sensi del comma 7 della Legge 107/2015 che saranno di seguito enunciate, le unità in organico per il potenziamento verranno impiegate per le seguenti attività: • sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni • attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare a classi aperte • attività di ampliamento dell'offerta formativa con apertura pomeridiana della scuola. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tenuto conto delle azioni previste nel Piano di Miglioramento e delle priorità individuate ai sensi del comma 7 della Legge 107/2015 che saranno di seguito enunciate, le unità in organico per il potenziamento verranno impiegate per le seguenti attività: • sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni • attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare a classi aperte • attività di ampliamento dell'offerta formativa con apertura pomeridiana della scuola.	2
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Gestione PEO, PEC e Intranet; invio posta elettronica; protocollo e archiviazione di tutti gli atti; invio della corrispondenza; smistamento agli uffici e ai plessi; circolari interne; rapporti con gli OO. CC. ; rapporti con gli enti e associazioni.



Ufficio acquisti

Contratti esperti esterni e tenuta relativo registro; anagrafe delle prestazioni; inventario carico e scarico, predisposizione verbali di collaudo, etichettatura prodotti; procedure acquisti (preventivi, prospetto comparativo, offerte, ordini materiale, Consip); magazzino e facile consumo; richiesta CIG e D.U.R.C; albo fornitori; comunicazione AVCP; Privacy; edilizia scolastica; adempimenti D.Lvo 81/2008.

Ufficio per la didattica

Esoneri di educazione fisica per gli alunni; comunicazioni scritte alle famiglie degli allievi; orientamento scolastico; infortuni alunni; adempimenti relativi all'Esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione e diplomi; gestione e tenuta delle pratiche inerenti agli alunni diversamente abili; visite guidate; obbligo scolastico; tenuta dei fascicoli degli alunni, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni; predisposizione Registri dei verbali consigli di classe/scrutini; certificati alunni; dati Argo (formazione classi – piani di studio – elenchi genitori – elenchi alunni che si avvalgono/non avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica – tabelloni voti – registri voti – pagelle – statistiche ministeriali, inserimento in ARGO dell'obbligo formativo); borse di studio; libri di testo; adempimenti INVALSI; supporto iscrizioni online; Giochi Sportivi Studenteschi; elezioni OO. CC.

Ufficio per il personale A.T.D.

Istruttoria per stipula contratti personale a tempo determinato, inserimento al SIDI e invio alla RPS; convocazione per sostituzione personale assente; assunzioni in servizio; richiesta e trasmissione dati/documenti amministrativi; invio alla RPS dei decreti che comportano eventuali decurtazioni dello stipendio; comunicazioni assunzione Ufficio Territoriale per l'impiego; elaborazione e invio TFR; graduatorie; tenuta e invio dei fascicoli del personale; registrazione assenze; permessi per motivi di studio; visite fiscali; infortuni; comunicazioni sciopero e relative trasmissioni On-Line alla DPSV; dichiarazione dei servizi; ricostruzione di carriera.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icgiovanni23palagiano.edu.it/blog/tipologia-servizio/famiglie-e-studenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Integra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede come capofila il CPIA di Taranto, in quanto il nostro Istituto è punto di erogazione di percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri. Nello specifico vengono realizzate attività di laboratorio di accoglienza finalizzate a incrementare le competenze linguistiche degli alunni stranieri.

Denominazione della rete: Formazione coordinatori per la disabilità e l'inclusione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come capofila l'I.C. "Viola" di Taranto. Prevede un ampio e articolato percorso di formazione per la figura del referente per l'inclusione e l'implementazione di documentazione specifica. Il percorso ha visto poi la costituzione di una ulteriore rete di scopo per l'inclusione attraverso la quale la formazione è stata estesa ad altri docenti della scuola, ad alcuni collaboratori scolastici e al Dirigente.

Denominazione della rete: Ambito 22

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete ha come capofila l'I.I.S.S. "pERRONE" di Massafra. Si tratta di una rete di ambito finalizzata alla formazione del personale della scuola. Nello specifico, nell'a.s. 2016/2017 la scuola è stata sede del corso di formazione "La didattica per competenze nella scuola secondaria di I grado" rivolto ai docenti della SSIG. Nell'a.s. 2017/2018 la scuola è stata sede del corso di formazione "Lingue Straniere" rivolto ai docenti dell'Infanzia e della Primaria. Annualmente si continueranno ad ospitare i diversi percorsi di formazione rivolti al personale interno e esterno al nostro Istituto.

Denominazione della rete: Convenzioni attività PON 2014-2020

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito dei progetti autorizzati dal Fondo Sociale Europeo PON 2014-2020, la scuola ha stipulato diverse convenzioni e lettere di intenti per la realizzazione dei moduli già in fase di realizzazione e che verranno realizzati nel corso dei prossimi anni. Le convenzioni attivate riguardano non solo le scuole del territorio ma anche associazioni ed enti che cointerverranno per la valorizzazione degli interventi progettati con la loro comprovata esperienza e con la messa a disposizione di strumenti e personale qualificato di supporto, in considerazione del fatto che questa cooperazione rappresenti un'azione comune per favorire il successo formativo dei giovani del nostro territorio.

Le scuole interessate sono: I.C. "Rodari" di Palagiano, I.C. "Marconi" di Palagianello, I.I.S.S. "Bellisario-Sforza" di Ginosa con sede a Palagiano, I.I.S.S. "Lentini-Einstein" di Mottola, I.I.S.S. "De Ruggieri" di Massafra, I.I.S.S. "Mondelli" di Massafra, I.I.S.S. "Perrone" di Castellaneta, I.I.S.S. "Flacco" di Castellaneta.

Le associazioni interessate sono: "Luce&Sale" di Palagiano, "Legambiente", "Slow Food".

I soggetti privati interessati sono: Banca di Credito Cooperativo, Studio DECSA di Galatone, Masseria "Bio Natural Agrumi" di Palagiano, "Raggio di sole" di Laterza, ditta "i-Graphicx2 di Palagiano, "Miropa FIT" di Palagiano, Circolo Tennis di Palagiano.



Collaborazione costante e continua vi è con il Comune di Palagiano e la Pro Loco.

Denominazione della rete: Convenzione di Cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuola, avente come capofila l'I.I.S.S. "Archimede" di Taranto, nasce per l'affidamento del servizio di cassa ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Decreto Interministeriale 129/2018.

Denominazione della rete: Piano Triennale per le Arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede l'I.I.S.S. "De Ruggieri" di Massafra in qualità di scuola capofila che, nell'ambito del Piano Triennale delle Arti, promuove la realizzazione del progetto "Mimesi e Teknè: fra tradizione e contaminazione digitale" per la valorizzazione dei beni artistici del territorio. Il progetto vedrà il coinvolgimento delle classi della scuola secondaria di I grado che, supportati da un docente tutor e da un docente esperto, porteranno avanti attività specifiche per la rivalutazione di un habitat particolarmente significativo afferente al nostro territorio.

Denominazione della rete: Adesione rete "Jonio in Musica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con la delibera collegiale del 22/11/2023 la scuola entra a far parte tra le reti di scuola a indirizzo musicale, tra le quali l'I. C. "Alessandro Volta" di Taranto è capofila.

La rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare la socializzazione e il cooperative - learning tra studenti, attraverso la pratica musicale d'insieme;
- potenziare e completare il percorso formativo degli studenti;
- favorire una collaborazione più intensa fra le istituzioni scolastiche coinvolte, gli Enti sopra citati e il territorio;
- sostenere l'aggiornamento e la formazione dei docenti;
- diffondere le buone pratiche scolastiche;
- valorizzare le eccellenze;
- favorire la visibilità delle scuole sul territorio locale e nazionale;
- educare gli studenti alla fruizione di eventi musicali;
- promuovere il confronto, l'integrazione e lo scambio con realtà affini a livello regionale e nazionale .



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

□ Con il Progetto “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” l'Istituto ha dato il via al “Piano Scuola animatore digitale” nell'ambito delle azioni del PNRR Linea di investimento 2.1 . Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma “Scuola futura”.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

PNRR Linea di investimento 2.1 .

Titolo attività di formazione: Ambienti innovativi



Percorso formativo, a supporto della didattica generale e di quella dell'inclusione, destinato ai docenti per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature acquistate per la realizzazione, nell'ambito del PNSD, dell'atelier creativo e della biblioteca innovativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola inclusiva

Percorso formativo per la disseminazione delle buone pratiche acquisite nell'ambito delle attività di formazione già previste dalla rete "Formazione coordinatori per la disabilità e l'inclusione" avente come capofila l'I.C. "Viola" di Taranto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Progetto-discipline

Percorso sugli approfondimenti metodologici e didattici delle discipline (italiano, matematica e lingue) per favorire il coinvolgimento del gruppo classe nel processo di insegnamento-apprendimento al fine di accrescere la motivazione degli alunni e prevenire anche forme di disagio giovanile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Privacy a scuola

Percorso di formativo finalizzato ai nuovi adempimenti riguardanti la tutela della privacy nel rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Percorso formativo sugli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: E-Policy

L'Istituto aderisce al percorso formativo promosso nell'ambito delle iniziative di "Generazioni connesse" per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Lo scopo finale del percorso di formazione, destinato a un numero ristretto di docenti facenti parte dello staff del Dirigente, è la stesura di un documento di E-Policy Safety attraverso il quale avviare un'azione di prevenzione ed eventualmente di rilevazione di un uso inconsapevole e pericoloso delle tecnologie digitali e di internet. I docenti hanno seguito specifici percorsi di formazione su piattaforma Elisa online ove, attraverso un processo guidato di autovalutazione, hanno identificato i propri punti di forza e debolezza, nonché gli ambiti di miglioramento dell'Istituto. Le azioni da adottare sono state enucleate nell'E-policy del nostro Istituto, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Tale documento è stato pubblicato sul sito della scuola.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DSA - Livello Avanzato

"Dislessia Amica" (Livello Avanzato) è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e d'intesa con il MIUR. L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici precedenti, per ampliare nei docenti le conoscenze e le competenze necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Si tratta di un corso di formazione gratuito, su piattaforma e-learning, destinato a un nutrito gruppo di docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola, al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA. I docenti seguiranno alcuni moduli comuni a cui seguiranno attività con contenuti specifici relativi al grado scolastico di appartenenza di ciascun docente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento scolastico

Attività di formazione per l'attuazione delle Linee guida DM 398/2023 sul nuovo orientamento scolastico per i docenti della Scuola, secondaria di primo grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano d'intervento per la



riduzione dei divari territoriali in istruzione

□ L'adesione al Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in istruzione - Formazione sulle competenze di base., promosso dall'Indire (Progetto 10.2.7.A4 -FSE-PON INDIRE 2021) è finalizzato al potenziamento delle competenze chiave degli studenti, con particolare riguardo alle competenze di base (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica), ritenute indispensabili per assicurare a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale e per esercitare la piena cittadinanza. Per ridurre il divario relativo alle competenze alfabetiche e numeriche, il progetto prevede la realizzazione di un'attività di formazione a accompagnamento dei docenti di italiano, matematica e inglese delle Scuole del Primo Ciclo, volta a promuovere processi di miglioramento della pratica didattica che tengano conto delle difficoltà di apprendimento degli alunni e che siano capaci di motivarli ponendoli al centro del processo di insegnamento apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Educability- Leader in me"

"Educability- Leader in me", un percorso formativo volto ai docenti di ogni ordine e grado, ma anche ai genitori, che ha lo scopo di affrontare l'istruzione con un approccio olistico, fornendo agli educatori pratiche e strumenti efficaci per: □ - insegnare LEADERSHIP agli studenti, attraverso i principi lead myself e lead others, □- creare un ambiente scolastico favorevole e motivante (CULTURA), □- guidare nello STUDIO. Questo progetto trae ispirazione dalla Franklin Covey Education



Italy, uno dei fornitori più importanti ed affidabili in materia di programmi di leadership educativa e di processi di trasformazione. La proposta formativa coinvolge gli insegnanti, attraverso la partecipazione alla formazione "7 habits": gestione dello stress, sviluppo dell'empatia, promozione di proattività e positività, lavoro collaborativo, capacità di prendere decisioni, pensiero critico e creativo, perseveranza e impegno. Le "7 habits": gestione dello stress, sviluppo dell'empatia, promozione di proattività e positività, lavoro collaborativo, capacità di prendere decisioni, pensiero critico e creativo, perseveranza e impegno. Le 7 habits non fanno altro che fare proprie le già note "Soft skills", le competenze non cognitive, presenti nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Scuola facile

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Gestione del personale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy a scuola



Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA, Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola